



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

**OGGETTO: Approfondimento tecnico relativo alla Centralina Arpa di Beinasco**

**Presidente:**

Buongiorno a tutti. Inizierei questa seduta del Comitato Locale di Controllo. Nello scorso Comitato Locale di Controllo abbiamo...sono stati chiesti relativamente alla ulteriore centralina installata a Beinasco, degli approfondimenti. Ricordo che l'installazione di questa centralina è prevista nella parte riguardante le prescrizioni, nello studio di microlocalizzazione, al paragrafo 5.3.3.1, dove si prevede l'installazione di una centralina di monitoraggio automatico, che è esattamente questa...e si prevede tra l'altro, quindi io provvederò per i prossimi Comitati a fare una relazione suddivisa per argomenti ai Sindaci, perché è essenziale tenere d'occhio lo studio di microlocalizzazione, nel senso che tutti i monitoraggi, tutto ciò che le analisi...quello che viene effettuato, che verrà effettuato prima e durante la costruzione dell'impianto e dopo, quindi a impianto finito e funzionante, è previsto nello studio di microlocalizzazione, alcuni parametri sono stati ulteriormente ristretti nel rinnovo dell'autorizzazione Aia, però insomma tutto l'incardinamento fondamentale di ciò che abbiamo fatto, di ciò che faremo, sta scritto qui. E quindi è essenziale anche in un'ottica di puntualizzazione di tutto quello che è stato fatto in questi anni, di quello che ancora ci resta da fare, che i Sindaci siano puntualmente aggiornati rispetto a quanto previsto dallo studio di microlocalizzazione. Oggi abbiamo presente l'Arpa che l'altra volta non c'era, per gli approfondimenti tecnici che sono stati richiesti dai Sindaci. Quindi passo la parola al dottor Bussi e al dottor Lollobrigida. Ci hanno preparato una relazione tecnica. Trm ha mandato a onor di cronaca una relazione, la relazione che abbiamo chiesto nel corso dell'ultimo Comitato, per la quale la dottoressa Del Boccio sta provvedendo a fare le copie, perché ci è stata mandata pochi minuti fa, poco fa...

*Intervento fuori microfono*

**Presidente:**

L'avete mandata in mattinata, ma non è arrivata, gli allegati non erano leggibili...Insomma, prepariamo a fare la copia e se per favore troviamo il modo di inoltrarla anche via mail...Prego dottor Lollobrigida, grazie.

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Buongiorno a tutti. Noi abbiamo preparato alcune diapositive riassuntive sul monitoraggio della qualità dell'aria nell'area circostante dell'inceneritore, perché ci preme sottolineare che ovviamente il monitoraggio non nasce con la centralina che è stata prescritta a Trm, ma ovviamente trattandosi dell'area urbana torinese è un monitoraggio che avviene da qualche anno e quindi la centralina nuova è in aggiunta a una situazione preesistente già piuttosto corposa. Ovviamente poi siamo a disposizione per eventuali chiarimenti, se ciò che vi esporrò ora rapidamente non è sufficiente a chiarire i dubbi che sono nati nella precedente riunione del Comitato Locale di Controllo. Allora, riassumendo, come è stato detto nell'introduzione, a seguito dello studio di microlocalizzazione, nelle due Dgp in cui la Provincia di Torino ha espresso il giudizio di compatibilità ambientale in relazione all'inceneritore, sono state inserite come sempre alcune prescrizioni, una di queste prevedeva esplicitamente quello che lo studio di microlocalizzazione già richiedeva a suo tempo, cioè l'installazione di una cabina di monitoraggio qualità dell'aria nel punto di potenziale massima ricaduta dei fumi dell'inceneritore. E questa cabina si aggiunge alle 6 già presenti nell'immediato intorno dell'impianto, che appartengono al sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria. La prescrizione prevedeva anche la presenza di una stazione meteorologica che è ancora in fase di allestimento, quindi l'accordo di cui vi parlerò, la convenzione che è avvenuta tra Arpa e Trm ha riguardato di necessità solo che già esiste, cioè la stazione di monitoraggio della qualità dell'aria. L'ubicazione è stata definita suo tempo in questa sede dal Comitato Locale di Controllo sulla base di una serie di proposte tecniche che abbiamo fatto come Arpa in relazione a possibili collocazioni della centralina. In questi ultimi giorni a seguito di una serie di contatti avvenuti tra Arpa e Trm, il 13 settembre Trm ha inviato ufficialmente una proposta di convenzione ad Arpa e il 4 ottobre è stata firmata la convenzione medesima. Nella stessa data abbiamo preso come Dipartimento di Torino di Arpa in carico la stazione e che quindi attualmente è pienamente operativa, esattamente come tutte le altre stazioni che gestiamo. Abbiamo fatto al momento una comunicazione ufficiale agli enti competenti, quindi a Regione, Provincia e al Comitato Locale di Controllo per attestare ufficialmente che da quella data la cabina è in carico ad Arpa Piemonte, come previsto dalla prescrizione. Adesso vedremo poi una mappa un po' più complessiva, comunque l'ubicazione si vede nel lato destro della diapositiva, è presso il giardino Aldo Mei nel Comune di Beinasco, località Firmacci, quindi una zona residenziale. Questa è la stazione come si presenta, se uno va in loco a vederla è una stazione molto ricca di strumenti come forse



Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012

si riesce anche a intuire dalla diapositiva. Infatti la prescrizione della Provincia di Torino prevedeva la misura di tutti questi inquinanti, quindi è una delle stazioni più ricche non solo sul territorio regionale, per quanto ci è dato sapere, ma anche a livello nazionale. E in rosso vedete evidenziati quegli inquinanti che vengono misurati in continuo. In tutti i casi...premetto, la cabina è stata come dire messa in gara da Trm sulla base di specifiche che ufficialmente Arpa Piemonte, su richiesta della Provincia di Torino, ha fornito. Nelle nostre specifiche, in tutti i casi in cui è disponibile commercialmente, abbiamo previsto una misura in continuo. Per alcuni inquinanti questo non è possibile e quindi quelli che vedete in blu, una serie di inquinanti molto particolari, vengono determinati attraverso un prelievo in campo e un'analisi di laboratorio. Ci preme anche qui sottolineare che la gestione della cabina, come da prescrizione, viene effettuata esattamente come accade per tutte le altre stazioni di monitoraggio di proprietà pubblica, che Arpa gestisce a fini istituzionali. Quindi anche i tempi di inserimento nel database regionale, come previsto dalla prescrizione provinciale, per tutti gli inquinanti sono gli stessi che vengono seguiti, quindi Arpa deve ottemperare anche per obiettivi istituzionali interni, per tutte le cabine. Quindi dal punto di vista gestionale per noi è una cabina come tutte le altre che gestiamo. La differenza è che come in altri casi non è di proprietà Arpa ma è di proprietà di un soggetto terzo. Inoltre in modo da avere una base dati la più ampia possibile, stiamo anche provvedendo a sottoporre alle nostre procedure di validazione interna i dati che la cabina ha acquisito prima che la prendessimo in consegna, quindi all'incirca dalla metà di settembre, per avere appunto una base dati la più ampia possibile.

**Presidente:**

Quindi per capire, mi scusi, porti pazienza...quindi lei ci sta dicendo che la centralina è in funzione da metà di settembre?

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

E' stata accesa da metà di settembre, sì. I dati che noi abbiamo acquisito da quando l'abbiamo presa, datano dalla metà di settembre, sì.

**Presidente:**

Però Arpa valida i dati da quando gli è stata consegnata o anche i dati di settembre?

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

No, Arpa valida anche i dati di settembre, sì, che però sono disponibili solo per gli strumenti in continuo, quelli che quando uno accende la cabina cominciano a funzionare. Gli altri richiedono un prelievo e un'analisi e quindi questi dati ci saranno solo da adesso che l'abbiamo presa in carico noi. Diciamo, per i parametri blu, i dati iniziano da adesso mentre per i parametri che erano indicati in rosso, i dati sono dal 15 settembre, a meno di invalidazione. Ovviamente li esaminiamo, se sono dati che possono essere tenuti, li sottoponiamo alla procedura a cui sottoponiamo i nostri dati, sostanzialmente.

**Presidente:**

Chiedo scusa, posso fare un'altra domanda? Prima di andare avanti, dunque, la prescrizione come da studio di microlocalizzazione...perché così noi abbiamo anche un parametro sul quale confrontarci, prevede che analiticamente la centralina rileverà polveri fini, monossido di carbonio, ossido di azoto, ozono, direzione e velocità del vento, umidità relativa, precipitazioni, temperatura, pressione atmosferica. Poi dice che sarà inoltre installato un analizzatore di VOC, cioè carbonio organico volatile. L'installazione di questo tipo di strumentazione in una stazione di misura automatica come questa permetterà di misurare con regolarità l'inquinamento provocato dal traffico...

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Sì...

**Presidente:**

Però noi andiamo cercando anche altri inquinamenti, o no?

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Sì, diciamo che nella prescrizione del giudizio di compatibilità ambientale, la Provincia di Torino ha ripreso quelle indicazioni e le ha modificate e ampliate, anche perché rispetto a quando lo studio di microlocalizzazione è stato fatto, è cambiata la normativa.

**Presidente:**

Perfetto, quindi ha inserito ulteriori parametri e ha anche ristretto i parametri...cioè, ha ampliato la...

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Ad esempio, il monossido di carbonio che era previsto lì non è più stato previsto dalla prescrizione, perché intanto c'è stata un'evoluzione sia normativa sia dei livelli, per cui non si ritiene più corretto e utile misurare questo tipo di inquinante. Quindi quello non lo ritroverà. Rispetto sia ai parametri invece di



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

natura chimico fisica sia ai parametri metodologici, la prescrizione della Provincia di Torino è più ampia, cioè richiede più di quello che c'è scritto nello studio di microlocalizzazione.

**Presidente:**

Bene, chiedo scusa se l'ho interrotta...

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

No, chiedete pure perché in effetti siamo qui per questo. Poi abbiamo aggiunto una parte che non riguarda strettamente la cabina di monitoraggio, ma un progetto collaterale di completamento dello studio di bianco ambientale che Arpa aveva iniziato tra il 2006 e il 2007. All'epoca c'era in corso una modifica normativa sulle deposizioni atmosferiche, per cui per evitare di fare un lavoro che poi avremmo dovuto rifare, abbiamo aspettato che la norma entrasse in vigore e quindi adesso stiamo facendo lo studio appunto delle disposizioni atmosferiche, sostanzialmente delle precipitazioni, per semplificare, che sono un indicatore di potenziale contaminazione degli inquinanti presenti nell'aria, del suolo e quindi di ingresso nella catena alimentare, di contaminazione dei prodotti agrozootecnici e così via. E quindi abbiamo sulla base di un progetto collaterale con la Provincia di Torino, istituito...bene, il punto di deposizione è presso la stazione di monitoraggio di proprietà Trm, perché è previsto dalle prescrizioni. In più ce ne sono altri tre nei punti che vedete indicati. A Grugliasco presso il Circolo golf, a Rivalta presso il campo Pozzi Smat e presso l'ospedale San Luigi a Orbassano. Inoltre tra maggio e giugno sempre per aggiornamento dello studio di bianco ambientale, è stata rifatta la campagna di prelievo dei suoli, questa volta non delle deposizioni, in 6 siti che già erano stati identificati quando Arpa aveva fatto il primo bianco ambientale.

**Presidente:**

Dottor Lollobrigida, quello è il nuovo campionamento dei suoli, fa parte dell'integrazione al bianco ambientale che Arpa ci ha chiesto?

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Certo.

**Presidente:**

Ribadiamolo, perché magari ci sono delle nuove amministrazioni che si sono perse la parte di integrazione del bianco, quindi non sanno...

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Certo. Quindi questo significa che alla fine prima della partenza dell'impianto, avremo una conoscenza... bianco ambientale è sempre scritto tra virgolette, perché ovviamente significa semplicemente una situazione ante operam, molto approfondita sia dal punto di vista della qualità dell'aria sia del punto di vista delle posizioni sia dal punto di vista dell'inquinamento del suolo. E questa è l'area attorno all'inceneritore, nell'intorno di qualche chilometro attorno all'impianto. E appunto ci sono 6 postazioni di monitoraggio qualità dell'aria e ambiente, compresa la nuova di proprietà di Trm e 4 punti di raccolta delle deposizioni atmosferiche, compreso quello presso la stazione Trm, quindi un monitoraggio piuttosto fitto sia dal punto di vista della disposizione spaziale sia dal punto di vista temporale. Qui ho riassunto semplicemente per dare un'idea ciò che già misurano da anni le stazioni presenti nell'area, queste di proprietà Arpa sostanzialmente, che noi gestiamo all'interno della nostra normale attività istituzionale di qualità dell'aria, per mostrare che una serie di inquinanti, soprattutto i più importanti dal punto di vista diciamo della criticità dell'area metropolitana torinese che come sapete spesso è ai vertici purtroppo delle classifiche europee, una serie di inquinanti come Pm10, Pm25, l'ossido di azoto sono già monitorati da anni. Quindi abbiamo una serie storica molto ricca che ci permetterà di leggere bene l'eventuale situazione futura di un'eventuale modifica o no. Per non togliere troppo tempo abbiamo preparato solo queste diapositive e quindi siamo a disposizione per eventuali chiarimenti e integrazioni.

**Presidente:**

Dottor Bertolino.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Innanzitutto una questione di metodo, nel senso che lei dice che il 4 ottobre avete trasmesso al Comitato Locale di Controllo la lettera di presa in carico. Io non ho mai visto una comunicazione del genere. Qui vale un po' per tutto, cioè sarebbe opportuno che almeno i documenti dell'ordine del giorno, averli non dico tanto ma un giorno prima, perché altrimenti diventa complessa. Se invece proprio non l'abbiamo ricevuta come Comitato, ancora una volta vale il discorso dell'altra volta, cioè bisognerebbe che i documenti pervenissero. Dopo di che io ho alcune domande molto semplici. Potrebbe per cortesia tornare sulle misurazioni che fa la centralina di cui parliamo?



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Si.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Ok. Allora se ho capito bene, c'è un insieme di misurazioni che avvengono in continuo e un insieme di misurazioni che invece necessariamente avvengono a periodi, perché sono legate alla ricaduta, al deposito su presumo su delle...al deposito e quindi avvengono di volta in volta. Ogni quanto tempo avvengono i controlli che non sono fatti in continuo? Cioè, il dato che si avrà, che scansione avrà? E questa è la prima. La seconda è ancora più semplice, cioè voi in sostanza avete i dati da metà settembre e saranno dati che verranno validati immagino dal 4 ottobre, che è la data di presa in carico da parte Arpa della centralina. A me pare che le prescrizioni dicessero che il periodo di rilevamento dovesse essere rappresentativo per questa centralina. Allora io mi chiedo, preso atto che l'altra volta Trm ci ha detto che prevede l'inizio di prove verso aprile, i mesi che ci separano dal 4 ottobre quando inizieranno le prove, è, sarà o non sarà un periodo rappresentativo? Se adesso può andare all'ultima slide nell'elenco, allora io capisco molto bene che voi avete un insieme di altre centraline al contorno. Mi pare però che queste centraline, se va ancora avanti di una slide...non misuriamo gran parte di cosa rileva la centralina che è stata installata a Beinasco. E questo è il primo dubbio, cioè dico, se per alcuni elementi posso condividere che si abbia un'integrazione di dati legata alle centraline esistenti, su altri elementi questi dati proprio non si hanno, nelle altre centraline, che sono quelle immagino della rete regionale.

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Si...

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Secondo, io penso che se è stata individuata a suo tempo la sede di quella centralina a Beinasco, si sia anche fatto un ragionamento di completamento di questa rete. E ad esempio vedo che la rilevazione più vicina al camino che avete sul Pm10, probabilmente è quella di Collegno o in subordine quella di Lingotto. Quindi io dico, in assenza di un dato relativo ad esempio alle Pm10, sotto camino o in aree di camino...e ritorno alla domanda di prima, il prelievo è sufficiente, il tempo di qui all'avviamento? Perché per me un periodo congruo o un periodo rappresentativo dovrebbe coprire immagino l'arco delle stagioni. Quindi su questo vorrei capire la posizione Arpa.

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Cerco di andare per ordine. La comunicazione non l'abbiamo fatta immediatamente il 4 ottobre, non siamo così veloci, credo sia avvenuta qualche giorno...come protocollo di uscita di Arpa credo che sia di qualche giorno dopo. Questo solo...poi dove sia, ovviamente noi come Arpa non lo possiamo sapere. Poi, tornando...allora, cercando di andare nell'ordine...sì, forse ha fatto bene a chiedere questo chiarimento perché in effetti per come l'ho esposto, poteva apparire che i parametri in blu vengano fatti a campagna. Il discorso è questo, noi in gergo tecnico intendiamo analizzatori in continuo quelli che ci danno il risultato immediatamente il giorno dopo, cioè quelli che vedete in rosso, noi come Arpa li vediamo...e tutti quelli che hanno accesso al sistema regionale, che è estremamente trasparente, li vedono il giorno, la mattina immediatamente dopo il giorno in cui sono stati prodotti. Perché l'analizzatore misura, carica il dato, il dato viene trasmesso in remoto e quindi è immediatamente disponibile. Quelli in blu vengono comunque monitorati in continuo, per esempio per capirci, benzopirene, piombo, arsenico, cadmio, nichel e diossine vengono fatti su filtri che sono esposti tutti i giorni. Ma il tipo di analisi, il tipo di determinazione richiede di prendere il filtro, il supporto fisico su cui si raccoglie il particolato, portarlo in laboratorio ed effettuare un'analisi. Per cui il dato è disponibile certamente non il giorno dopo ma con tempi relativamente lunghi perché sono analisi di una certa complessità. Quindi ci ritroveremmo sostanzialmente per tutti i parametri in blu, dei valori di media mensile, che però non sono relativi a campagne di una settimana, sono relativi al monitoraggio di tutto il mese. Questo perché per alcuni parametri che sono quelli normati, benzopirene, piombo, arsenico, cadmio e nichel...per normati intendo quelli per cui la normativa di qualità dell'aria prevede un valore limite, un valore di riferimento che deve essere rispettato...per questi, la normativa pone dei valori limite di natura annuale. Quindi come facciamo per le nostre centraline, noi facciamo 12 analisi l'anno, campionando tutti i giorni, quindi abbiamo un dato di campione composito mensile e poi la media dei 12 mesi ci dà il valore annuale che va confrontato con la normativa. Questo non ce lo siamo inventati, la normativa permette di farlo, quindi il campionamento è in continuo, la mediazione del dato è di natura mensile. Su questo non so se sono riuscito a rispondere al suo dubbio...



Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

La domanda era molto più semplice, in realtà. E' mensile nel senso che prendete un campione, vi fate un'analisi mensile, ad esempio di diossine...? O è mensile nel senso che il risultato mensile è una media di campioni?

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

E' una media di campioni, si...

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Quanti campioni, era la domanda?

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Certo...Allora, nel caso di benzopirene, IPA differenti dal benzopirene, piombo, arsenico, cadmio e nichel, il campione è giornaliero. Noi abbiamo un filtro tutti i giorni, esattamente come facciamo sulle nostre stazioni. Prendiamo questi filtri, ne facciamo un campione composito, che è rappresentativo del mese e abbiamo una media mensile. Nel caso di PCDD e PCDF, sono le diossine per capirci, policloro di benzodiossine e policloro di benzofurani...qui non c'è un'indicazione normativa, perché questi parametri non sono previsti dalla normativa di qualità dell'aria come valore limite. Il questo caso il nostro polo microinquinanti, che è la struttura specializzata che si occupa di questo tipo di analisi, fa due campioni di 14 giorni ciascuno, cioè voi dovete immaginare un filtro che viene lasciato esposto nella cabina per 15 giorni e un altro per 15 giorni, li mette insieme e fa un campione mensile. La necessità di fare campioni così lunghi è legata al fatto che altrimenti non si leggerebbe nulla, cioè qui si tratta di quantità in aria ambiente dell'ordine dei grammi per metro cubo, cioè 10 alla meno 15 grammi. E quindi anche con le tecniche analitiche che abbiamo in Arpa, che sono le migliori in assoluto, cioè non c'è nulla in commercio che permetta di leggere quantità più piccole...non si potrebbero avere campioni di breve durata. La ragione per cui i colleghi fanno questa cosa è che hanno visto che quello è il tempo minimo per avere un dato leggibile. Quella successiva era relativa alla disposizione dei punti, al fatto che non ci fossero determinati inquinanti nelle stazioni, vero?

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Le prescrizioni prevedono che questa centralina funzioni un periodo congruo prima dell'avviamento...

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Certo...

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Allora io chiedo la distanza di qui ad avviamento, che l'altra volta è stata ipotizzata in aprile...cioè in buona sostanza ottobre novembre dicembre gennaio febbraio marzo aprile, 6-7 mesi...sono un lasso di tempo sufficiente per avere una base di grigio? Io mi rifiuto di chiamarlo bianco...grigio, significativo? Non mi piace bianco, a Torino...

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Infatti il bianco come vede è sempre fra virgolette, il bianco ambientale...No, è vero, questa è una domanda corretta. Tecnicamente in genere si dice che per avere una caratterizzazione ante operam, siano necessari almeno sei mesi rappresentativi di diverse stagioni. Poi, se si riesce ad avere un anno è certamente meglio. In alcuni casi di ante operam, siamo riusciti ad avere un anno, chiaramente più dati si hanno e meglio è. Certamente in questo caso abbiamo la fortuna che il periodo di ante operam sarà a cavallo dell'inverno, del periodo freddo, che per una serie di ragioni legate alla meteorologia che per chi si occupa di qualità dell'aria purtroppo è molto ben nota, della pianura padana, è il periodo più critico dell'anno, per gli inquinanti che ci preoccupano di più. A parte l'ozono, ma l'ozono come vedete non è monitorato nella stazione Trm perché ha nulla a che fare con gli impianti di incenerimento, è un problema di tutt'altra natura. Per gli altri due inquinanti che ci danno problemi nel senso che hanno ancora dei superamenti dei limiti, tre ormai da quando la normativa...cioè, Pm10, Pm25 e ossido di azoto, l'averne un ante operam a cavallo dell'inverno ci dà buone garanzie di leggere una situazione rappresentativa della situazione peggiore, soprattutto, che possiamo avere. E poi una parte di primavera ci dà la garanzia di avere dei dati anche di un periodo in cui i valori sono un po' più bassi. Quindi il minimo di sei mesi certamente, se l'impianto parte ad aprile, dovrebbe garantirci di avere un bianco ante operam sufficiente. Purtroppo nella prescrizione della Via non era previsto un tempo minimo di ante operam, per cui questa è la situazione che ci troviamo ad affrontare. C'era ancora una cosa relativa invece agli inquinanti, alla completezza degli inquinanti nelle altre stazioni. Allora andiamo all'ultima. Sì, l'osservazione del dottor Bertolino è corretta, ma teniamo conto del fatto che la rete regionale ovviamente come dire è progettata per misurare ciò che la normativa richiede. Mentre la prescrizione della Provincia di Torino prevede esplicitamente, proprio in funzione di valutare le puntuali ricadute dell'impianto, una serie di parametri,



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

in primis le diossine, ma non solo, che la normativa non prevede. E quindi non ci sono altri punti in Regione ad esempio che misurino le diossine, se non a campagne. Il nostro polo microinquinanti ha fatto delle campagne, ma non c'è nessun...anche per l'enorme costo di questo tipo di attività, non ci sono punti fissi di monitoraggio, perché la normativa non lo prevede. E ovviamente la Regione, che progetta la rete...attenzione, progetta la rete con il supporto di Arpa ma lo fa in maniera totalmente autonoma, in base alla normativa...non prevede punto di questo tipo. Magari ne prevederà in futuro, ma non lo sappiamo. E' per questo che non si vedono alcuni inquinanti che sono richiamati dall'altra parte.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Questo mi è chiarissimo. E' proprio perché lei qui non ha oggi valori di bianco di quegli inquinanti, compreso il mercurio, che io le chiedo, ma i sei mesi di bianco, di grigio, chiamiamolo grigio, di quella centralina, le sono poi sufficienti ad avere una fotografia del grigio reale? Io uso solo questo come un rafforzativo, cioè è del tutto ovvio che nella rete regionale lei non ha tanti di quei parametri e quindi i sei mesi che lei ricava di là, le bastano per avere il fondo nella zona per tutto ciò che queste non misurano? Come è ovvio che non misurino, perché non sono fatte per quello, cercano prevalentemente traffico queste...

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Sì, sostanzialmente sì. Non solo, ma sono...i grandi comparti emissivi. Sì, è corretta l'osservazione, si ritorna al discorso di prima. I sei mesi sono un tempo minimo su cui si possono fare delle elaborazioni statistiche di una certa robustezza. E' chiaro che se avessimo avuto più tempo saremmo stati tutti più contenti. Premetto che la misura del mercurio e delle diossine in continuo non mi risulta essere fatta, poi magari mi sbaglio, non conosco tutte le reti con questo dettaglio, non mi risulta essere fatta in nessun punto del Nord Italia, cioè questo sarà un punto di riferimento credo anche per altri colleghi, perché darà la possibilità di avere dei dati reali e non solo i dati fatti come al solito in Svezia o in Danimarca, che hanno molti meno problemi di noi, ma monitorano in maniera molto più approfondita. Quindi questo è... però dal punto di vista della raccolta dati ovviamente il nostro impegno come Arpa sarà di garantire una raccolta dati sufficientemente consistente e quindi di far funzionare la strumentazione in modo che quei sei mesi non diventino due. Non so se ho risposto a tutte le...Non so, Bussi vuole aggiungere qualcosa su questa questione generale?

**Bussi (ARPA Piemonte):**

No, non credo di aver aggiungere nulla di così tecnico, perché il dottor Lollobrigida è stato chiarissimo. Volevo solo dire che appunto la centralina, deve essere chiaro, assolve due funzioni fondamentali. Una è quella di integrare in prossimità dell'impianto la rete regionale che è già una rete decisamente robusta. Però la scelta è stata appunto quella di andare ad integrare con alcuni parametri che sono tipici della qualità dell'aria, su cui questo impianto non avrà un grandissimo influsso, questo ce lo dicono i flussi, insomma. L'altra cosa è che la stessa stazione di monitoraggio ha il compito specifico di presidiare quei possibili inquinanti tipici di questo impianto. E proprio per questo è stata posizionata nel punto...o meglio, in una delle aree individuate sulla base della modellistica, su cui Arpa ha fatto delle proposte precise, andando a scegliere una serie di posti possibili, dove questo Comitato ha scelto qual era il punto ottimale, per cui se ci dovessero essere delle variazioni, quello dovrebbe essere il primo segnale di allarme. Quindi è del tutto inutile andare a cercare da un'altra parte. Se la modellistica non ci inganna ma non abbiamo motivi di pensare...abbiamo fatto due studi indipendenti, uno lo ha fatto Arpa, uno lo ha fatto il proponente, ci dicono che quella è l'area potenzialmente di massima ricaduta perché la massima ricaduta è una definizione che dà da pensare che ci sia [...] che ricambia, mentre invece la modellistica ci dice il contrario, [...] che ce ne sarà ben poca. Volevo solo aggiungere una cosa. Abbiamo anche voluto rendicontare brevemente su quello che ci eravamo impegnati a fare in questo Comitato riguardo invece ad altre attività. Il dottor Lollobrigida lo ha già esplicitato. Abbiamo messo i deposimetri, abbiamo anche rifatto la campagna di monitoraggio dei suoli che era stata fatta qualche anno fa nello studio che Arpa aveva effettuato su richiesta specifica di Provincia per questo Comitato. Abbiamo rafforzato la base dati, lo abbiamo fatto nell'estate. Le analisi si sono concluse adesso, quindi la nostra proposta che facciamo al Comitato e a tutte le persone ovviamente interessate, è quando questi dati saranno elaborati, quando avremo le prime valutazioni sulle ricadute, prima che entri in funzione l'impianto, potremo fare una specie di report per ripresentare i dati aggiornando quelli vecchi e presentando quelli che andiamo a misurare adesso. Tra l'altro i dati di qualità dell'aria saranno disponibili sul sito della Regione. I dati sono già fisicamente sul database. Il problema della validazione esplicitato prima è limitato solo al fatto che per



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

un po' questa postazione è stata gestita da chi l'ha installata ovviamente, c'è un passaggio in cui chi ovviamente la fa funzionare...devo dire che in realtà la stazione è stata fornita dalla stessa azienda che poi fa la manutenzione e fornisce le nostre stazioni. Quindi da questo punto di vista al di là del passaggio di consegne c'è stata una certa continuità e la stazione viene inserita completamente. Quindi al di là della [...] formale, i dati se validi...ma questo vale per questo e per tutte le altre, saranno disponibili dalla data che si diceva in cui è stata fisicamente accesa. Ovviamente quando la si accende, si ha sempre qualche dato in meno, ovviamente c'è un periodo di messa a punto come tutte le macchine abbastanza complesse, questa è sostanzialmente una macchina abbastanza complessa. Noi rimaniamo a disposizione perché se ci sono altre domande, pensavamo che fosse più utile rispondere piuttosto che presentare cose.

**Presidente:**

Io devo fare una precisazione rispetto alla tua domanda. Il punto di installazione della centralina così come previsto dallo studio di microlocalizzazione è stato concordato con la Provincia di Torino e i Comuni di Torino, Beinasco, Orbassano, Rivalta, Grugliasco e Arpa. E doveva avere determinate caratteristiche, tra cui essere inserita nella zona di massima ricaduta così come individuata dallo studio, delle ricadute al suolo degli inquinanti emessi dal termovalorizzatore elaborato dal consulente incaricato dalla società affidataria della realizzazione del termovalorizzatore dello studio di impatto ambientale. Quindi è prescritto qui. Sarà in una zona interessata solo da un modesto traffico veicolare di tipo locale, tanto è che quella zona è dietro una scuola. L'installazione sarà servita dalla rete elettrica e da quella telefonica. Questo è quello che è previsto dalla rete. Quindi precedentemente sono stati fatti degli incontri per cui è stato deciso quel punto proprio per quel motivo. Sul tema della documentazione, hai perfettamente ragione, sfondi un portone spalancato. Io vi ho consegnato ciò che era arrivato e che era in mio possesso, che era il comunicato stampa di Trm, che vi è stato consegnato a mano ed è l'unica cosa che avevo. Ora, la nostra Segretaria del comitato mi dà la lettera di Arpa che è questa, con lo studio con i dati tecnici della centralina, che è questo, adesso provvederemo a fare le copie, magari se ce lo sporgete anche su supporto informatico in modo tale da poterlo inviare con maggiore facilità, che è datata dal protocollo di Arpa 9 ottobre, quindi in uscita da Arpa, in entrata nel protocollo generale della Provincia il 17 ottobre, consegnata il 24 ottobre alla segreteria tecnica del Comitato Locale di Controllo. Mi è stata data in questo momento, non l'ho neanche letta. Quindi vi provvederò. Sui documenti, cortesemente, chiedo a tutti i tecnici e a tutti gli enti che lavorano con noi, Arpa, Trm e quant'altro, per cortesia, di inviarcelo con una certa sollecitudine...di inviarci la documentazione che predisporrete con una certa sollecitudine perché l'osservazione che ha fatto il dottor Bertolino ma che io stessa ho fatto nel corso dell'ultimo Comitato Locale di Controllo, è necessaria perché insomma, la documentazione deve arrivare nei tempi giusti. L'ultima cosa che voglio dire e che voglio chiedere è questa. Allora, nella prescrizione c'è scritto quanto segue, che tutti i dati del sistema di monitoraggio ambientale e di emissioni in tempo reale dell'impianto, saranno inviati oltre che alla Provincia di Torino e ad Arpa ovviamente, anche alle amministrazioni comunali presenti nell'area di influenza, con collegamento in remoto predisposto dalla società affidataria. E' previsto? Cioè, come pensate di organizzare tutto?

**Bussi (ARPA Piemonte):**

Mi scusi, non ho capito.

**Presidente:**

Allora, nella prescrizione...nello studio di microlocalizzazione, sempre al paragrafo 5.3.3.1, che è sotto al paragrafo del paragrafo più che riguarda il monitoraggio, viene previsto che il sistema di monitoraggio...i dati verranno mandati da Arpa a Provincia e poi verranno mandati anche alle amministrazioni comunali coinvolte, con collegamento remoto predisposto e quindi barra Comitato Locale di Controllo...quindi verranno mandate sia a noi che ai Comuni, ma siamo la stessa cosa, con un collegamento remoto predisposto dalla società affidataria. La mia domanda è duplice, a voi e a Trm. A voi, come pensate di organizzare questa trasmissione dei dati, a Trm quando predisporrà il collegamento in remoto. Seconda questione, sempre il paragrafo 5.3.3.1, prevede che la società affidataria dovrà inoltre allestire oltre alla cabina e poi farà la gara per la gestione, cosa che è stata fatta ed è ad Arpa...allestire all'ingresso dell'impianto e presso i Comuni dell'area di influenza un pannello luminoso riportante i dati di emissione dell'impianto in tempo reale. Quindi chiedo a Trm se ha già un'idea di cronoprogramma rispetto all'installazione di questi pannelli. Barra, chiedo ai Comuni di farmi pervenire entro il mese di novembre l'ubicazione esatta che dovranno avere questi schermi luminosi.

**Bussi (ARPA Piemonte):**

Io rispondo per la parte che credo di aver capito. Nel senso, qui stiamo parlando di dati di monitoraggio ambientale, cioè quelli che vengono fatti da una stazione di monitoraggio e da eventualmente altre cose.



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

Per cui poi ci sono anche i dati in continuo...io adesso non so il capitolo dove, il paragrafo...si sono i dati invece di monitoraggio in continuo del camino stesso, delle emissioni. Allora, per quanto riguarda la parte di qualità dell'aria, cioè questi dati di cui stiamo parlando oggi, questo tipo di prescrizioni io lo considero superato nel momento in cui i dati sono inseriti [...] prescrizione della Provincia all'interno del nucleo database regionale, che è accessibile non solo agli enti pubblici ma è accessibile anche ai cittadini, ma soprattutto agli enti pubblici. L'inserimento in quel database risolve questo problema. Noi non trasferiamo nessun tipo di dati. Ce n'è uno solo, viene prodotto, è lì, è disponibile, è chiaro per tutti, è visibile praticamente non [...] dallo strumento, ma quasi subito dopo, nel momento in cui tecnicamente viene fatto lo scarico. Direi che questo garantisce il massimo della trasparenza e della chiarezza. Addirittura secondo me può ingenerare in alcuni casi problemi, che io spero che poi chi guarda questi dati capisca. Perché può succedere ad esempio che un dato misurato in automatico da uno strumento, non sia effettivamente reale. Il nostro compito è quello di andare a vedere i dati tutti i giorni, li facciamo una validazione perché a volte gli strumenti non funzionano. A volte leggono quello che serve per la taratura. Noi facciamo tre volte la validazione sul database regionale e faremo qui tre volte la validazione, per cui può anche darsi che uno veda un dato alto e dica, Arpa lo ha cancellato. Arpa non lo ha cancellato, non lo ha ritenuto valido. Può darsi che si veda un dato alto e questo dato rimanga. Noi non giochiamo con i dati, ma li validiamo e sono disponibili fin da subito. Noi facciamo anche un report tutti i giorni nel Comune di Torino, nella Provincia di Torino, che sono i due soggetti che ce lo hanno chiesto, sulle stazioni della rete metropolitana. Abbiamo inserito anche questa stazione, ci costa poco metterlo nell'elenco...mettere in elenco anche tutte le amministrazioni, ma di fatto credo sia un po' un retaggio del passato, nel senso che sostanzialmente [...]

**Presidente:**

Però, sì, va bene...

**Bussi (ARPA Piemonte):**

Questo riguarda i dati di qualità dell'aria. Per quanto riguarda invece i dati al camino, cioè in emissione, credo che questo sia un problema che poi vada risolto. Il momento era stato affrontato con Trm, con Provincia e noi siamo seduti a questo tavolo perché abbiamo già avuto le indicazioni su come ottenere i dati. Sul come poi trasferirli ai vari soggetti, ai vari pannelli tanto per intenderci, è un problema che noi non abbiamo ancora affrontato.

**Presidente:**

Però, dottor Bussi, io posso anche essere d'accordo con lei, però qui se c'è una modifica rispetto a quanto c'è scritto qua, ci deve essere un atto, un'autorizzazione, un'integrazione che dice un'altra cosa. Ma siccome non c'è, c'è scritto questo, tutti i dati del sistema di monitoraggio ambientale e di emissione in tempo reale dell'impianto, saranno inviati oltre che alla Provincia di Torino e Arpa, dalla centralina, anche alle amministrazioni comunali presenti nell'area di influenza, con collegamento in remoto predisposto dalla società affidataria. Poi dice anche che siccome il controllo di emissioni sarà attuato in due modi, attraverso la stazione automatica di misura delle emissioni che è questa e attraverso una stazione di misura automatica dei parametri meteo in quota, dottor Bertolino, quel famoso rilevatore di venti cui facevamo già riferimento qualche tempo fa...montato su [...] a camino per la determinazione di velocità del vento, direzione del vento e temperatura. Al fondo c'è scritto, i dati dovranno essere pubblicati, quindi di queste due diverse misurazioni, perché li andiamo a misurare dei parametri, quindi andiamo a misurarne degli altri, quindi non sono parametri che rileva la centralina...dovranno essere pubblicati sul sito internet della società affidataria e potranno essere inviati con cadenza settimanale e mensile a tutti i cittadini che vorranno iscriversi a una mailing list. Quindi io ho compreso ciò che lei ha detto, ma siccome io c'ero allora e c'ero quando i Comuni hanno fatto tutti la richiesta di compensazione ambientale...poi quando si parla di compensazioni ambientali, non sono state chieste solo opere, nelle compensazioni ambientali che chiesero allora i Comuni c'era proprio la predisposizione di misure che potessero produrre...fare in modo che le emissioni venissero misurate in continuo, ma venissero anche responsabilità pubbliche. Io questo me lo ricordo benissimo, tant'è che la predisposizione dei led luminosi a carico della società affidataria faceva proprio parte di una osservazione alla Via che il Comune di Beinasco fece alla Provincia e poi la Provincia la recepì e la inserì successivamente nelle prescrizioni. Quindi se c'è scritta questa cosa e non c'è scritta un'altra cosa, a questo punto vale il principio che sia da una parte Arpa che con tutto quello che lei ci ha spiegato, che è assolutamente corretto perché poi i dati devono essere anche leggibili, quindi me ne rendo perfettamente conto, con la predisposizione del



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

collegamento in remoto da parte di Trm, devono essere fatti. Giusto?

**Bussi (ARPA Piemonte):**

Allora, i due problemi secondo me vanno affrontati in maniera diversa. Per quanto riguarda la qualità dell'aria, possiamo sicuramente discuterne...se è necessario diffonderli anche su dei pannelli luminosi, esattamente come si diffonderanno i dati di emissione, bisognerà predisporre questa estrazione dei dati per poterlo fare, ma non credo che possa farlo Arpa, l'estrazione dei dati dal sistema regionale alla cosa... tanto più che mi sembra che la prescrizione metta in carico alla società proponente questo passaggio. Noi prendiamo disponibili i dati, li rendiamo disponibili tutti. Non li rendiamo disponibili su un sistema dedicato, li rendiamo disponibili su un rete che è accessibile però a tutti. Se è necessario, possiamo predisporre...cioè, quelle estrapolazioni che facciamo tutti i giorni della rete urbana compreso questo, possiamo mandarli anche ai Comuni. Però l'intera quantità di dati mi sembra difficile che noi possiamo trasmetterla in qualche maniera. Stiamo parlando di una grossa quantità di dati che essendo disponibili, uno se vuole vederli va lì e li vede. Mi sembra che il modo di restituzione del dato superi ampiamente quella prescrizione. Fatto salvo che se si vuole decidere che qualcuno di questi parametri in continuo vada su dei pannelli, si può fare. La differenza però è che mentre il dato in continuo di emissione, è un dato in continuo letto subito, il dato in continuo di emissione è disponibile se non sbaglio nel sistema regionale il giorno dopo...

.....:

Quello in emissione?

**Bussi (ARPA Piemonte):**

In qualità dell'aria. Quasi in tempo reale, ma non validato in nessuna maniera. Se si vuole mettere su un tabellone, per quanto possa servire, si può anche fare. Lascio un attimo la parola al collega.

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Volevo solo aggiungere per completezza che la Provincia di Torino quando ha inserito la prescrizione nel giudizio di compatibilità ambientale di Trm, di mettere i dati nel sistema regionale, non si è inventata nulla. C'è una legge regionale del 2000 che prevede che tutti i dati di qualità dell'aria a qualsiasi titolo raccolti, vadano inseriti in unico database di proprietà della Regione, scelta che può essere giusta, sbagliata, ma è una legge regionale, non è come dire un atto amministrativo interno che ha il valore che ha. E quindi in questo senso siamo obbligati a fare...in questo momento tutte le stazioni di monitor, sia gestite da Arpa sia gestite da privati, ce ne sono anche gestite direttamente da privati, sul territorio regionale, sono tutte all'interno di un unico database. Questa scelta fu fatta da Regione per evitare le duplicazioni di sistemi, il problema di non leggibilità incrociata dei dati, che precedentemente con tante reti sparpagliate si avevano. Quindi voglio dire, questo è un dato di fatto da cui non possiamo prescindere. E quindi noi come Arpa siamo non solo tenuti a rispettare la prescrizione della Provincia ma siamo anche tenuti a caricare i dati in quel database per ragioni istituzionali. Poi da quel database si sono fatte le cose più diverse. In alcuni casi so che qualche amministrazione, non credo in Provincia di Torino, si era attrezzata per fare la pubblicazione sui tabelloni. E' chiaro che a livello informativo, come diceva il collega, bisognerebbe per correttezza nei confronti dei cittadini avere l'accortezza di dire quando il dato è un dato grezzo, prodotto dallo strumento e quando è stato validato da Arpa. Perché noi ogni mattina facciamo la validazione dei dati del giorno precedente. Quindi il dato che sta uscendo adesso, in questo momento, è un dato grezzo. Il sistema di informazione per il pubblico, il sito che ha messo su la Regione che si chiama Qualità dell'aria in Piemonte, in cui confluiscono tutti questi dati, ha proprio un colore diverso dei dati per il dato grezzo, che è uscito e che potrebbe come dice il collega essere frutto di una calibrazione, quindi...infatti qualcuno ha collegato un gas campione allo strumento, perché è andato a fare un controllo e quindi ha letto 200 microgrammi al metro cubo...e il dato validato da Arpa. Quindi c'è questa distinzione, cioè l'indicazione che davamo era, se si sceglie questa strada, occorre da un punto di vista proprio di correttezza dell'informazione distinguere tra le due tipologie di dati. Ma il fatto che il dato debba andare in un database regionale non è una condizione modificabile, a mio parere, cioè c'è una legge regionale che lo prevede e finché non viene modificata, è così. Devo dire che dal punto di vista tecnico noi lo abbiamo molto apprezzato, perché una volta avevamo otto reti tutte diverse, con sistemi diversi, che non si parlavano, adesso qualsiasi dato è visibile. E' un sistema estremamente trasparente, ecco. Volevo solo aggiungere che in realtà tutti i dati che finissero su questo database, nella parte che viene resa concretamente accessibile al pubblico, ci sono solo quelli che Arpa effettivamente...su cui c'è una validazione di tipo pubblico. E questa stazione non solo avrà una validazione di tipo pubblica ma una gestione di tipo pubblico, quindi sarà completamente disponibile. Se ci sono altre reti che per motivi di



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

controllo vengono inserite lì, non sono rese accessibili al pubblico, perché ovviamente la Regione Piemonte non se la sente di garantire e usa quel dato di attività di controllo. Questo invece viene visto, gestito e visto da noi e quindi ha la stessa validità di tutto il resto.

**Presidente:**

Perfetto. Hanno chiesto di intervenire l'ingegner Zacchigna, il Sindaco Piazza e il dottor Bertolino. Prego, ingegnere.

**Zacchigna (TRM Spa):**

Giusto una precisazione. Che lo studio di microlocalizzazione rappresenti l'ossatura delle prescrizioni che nel tempo sono state richieste a Trm, è fuori di dubbio, Che lo studio di microlocalizzazione rappresenti le prescrizioni...

**Presidente:**

No, certo...

**Zacchigna (TRM Spa):**

Ok. Quindi le prescrizioni come abbiamo visto anche prima per la dotazione strumentali della centralina, che sono poi state recepite nel giudizio positivi di compatibilità ambientale, hanno subito delle modificazioni per un più o meno uno motivi, ivi compresa la gestione del dato. La prescrizione è che il dato rilasciato dalla centralina in qualità dell'aria come ha appena detto il dottor Lollobrigida all'interno del sistema regionale, che è accessibile con le modalità che sono appena state indicate. Venendo al camino, la questione è sostanzialmente analoga, cioè Arpa ha accesso diretto, via web, di persona, come riterrà, ai dati tutti, grezzi, del camino. Trm poi procederà alla pubblicazione dei dati di nuovo con le medie previste dalla legge, quindi con i tempi previsti dalla legge, sul proprio sito web per pubblicare i dati emissivi.

**Presidente:**

Sì, ma il tema non è se Trm pubblica...Il tema è che i Comuni devono pubblicare i dati di Arpa, non quelli di Trm, è chiaro?

**Zacchigna (TRM Spa):**

Ma Arpa non pubblica i dati del camino di Trm...almeno, non mi risulta.

**Presidente:**

No...Ok. Sindaco Piazza.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Buonasera a tutti. Ad alcune domande magari avete già risposto, sono arrivato un po' in ritardo. Prima cosa, da settembre è in attività questa centralina. E' in funzione già al 100% oppure mancano alcuni pezzi? Primo. Secondo, la questione della pubblicazione dei dati mi pare non secondaria, ma voi siete stati abbastanza precisi su quello che compete ad Arpa. Io ricordo che c'era questa prescrizione, sostanzialmente, che prevedeva la realizzazione di schermi. Poteva essere...è vero che uno dice, va sul sito dell'Arpa, si clicca...ma purtroppo noi abbiamo a che fare con gente che ha dimestichezza con il web, magari con il computer e magari anche gente che più modesta, non ha questo tipo di cognizione. Quindi quello poteva, era addirittura stato venduto come un elemento rafforzativo in termini di controllo su che cosa venisse messo, in particolar modo a camino, perché penso che sia l'Arpa o che sia la società di gestione cioè a pubblicare i dati del camino. La differenza esiste, cioè io ho capito che anche in quella fattispecie l'Arpa sarebbe stata presente in termini di rilevazione, ma evidentemente non è così. Però ecco, che almeno ci venga garantita la pubblicità diciamo così molto più semplice dei dati, al di là di quelli dell'Arpa, che sono contenuti lì mette nel database regionale, dove tutti possono accedere eccetera. Ma ritengo che la comunicazione ai Comuni debba essere fatta, secondo quello che è stato previsto. Ma non penso che ci siano difficoltà sotto questo punto di vista, quindi...Uno, la tabella sulla centralina, capire se la centralina è completa di stazione meteo. Anche questo aspetto. E capire se non avere questo elemento che in qualche maniera tende a confutare i dati che si rilevano, può avere un'incidenza più o meno forte sui dati che vengono rilevati. La frequenza dei filtri va bene. E poi tornando sul discorso che avevamo affrontato con Trm ma magari adesso non mi ricordo, quindi può essere anche che la risposta non mi sia entrata nella testa...era in riferimento al finanziamento che copre la manutenzione e le analisi sostanzialmente della centralina. Perché c'è questo contratto di 24 mesi, dopo di che capire chi è che si fa carico della manutenzione e del pagamento delle analisi, perché così riporta sostanzialmente il contratto attualmente stipulato da Trm, che prevede una copertura di 24 mesi. Mi risponderanno...

*Intervento fuori microfono*

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Sì, un'altra volta...più volte, più mi rimane in mente, più riesco sostanzialmente a definire e a spiegare ai cittadini. Su questa non starei a sottilizzare, non...E da ultimo, la questione, lo ribadisco, lo ha fatto



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

presente il dottor Bertolino per quanto riguarda il periodo di rappresentatività, era stato ipotizzato un anno, non sarà un anno, noi riteniamo che debba essere un anno comunque. Io volevo capire se effettivamente questo periodo rappresentativo può essere inferiore all'anno, se no diversamente non ci stupiamo del fare qualche battaglia, ma in maniera molto semplice, senza nessun tipo di problema, proprio perché noi riteniamo che proprio sotto questo aspetto delle deficienze ci siano state, nel senso che era una prescrizione...poi giochiamo a rimpiazzare sul discorso delle responsabilità, però oggettivamente qualcuno doveva garantire che ci fosse almeno un periodo rappresentativo di un anno. Per noi è importante capirlo, se poi oggettivamente può inficiare o meno tutto il ragionamento successivo. Per adesso grazie.

**Presidente:**

Allora, dottor Bertolino.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Dunque, sul fatto che il dato venga inserito nella rete regionale, non ci piove, condivido benissimo. Io ho la sensazione che cosa stavamo dicendo qui è diverso, cioè che si era ipotizzato di avere una comunicazione esterna sugli esiti, sui rilevamenti di questa centralina e che questo fosse accessibile anche visivamente al pubblico. Dato che mi pare di capire a maggior ragione dall'intervento del Sindaco di Beinasco che questo era anche un impegno nei confronti della cittadinanza, io ritengo che le due cose possano comunque convivere. Anche perché il dato che voi versate nel database regionale ho la sensazione che riguardi solo i campionamenti in continuo...

**Bussi (ARPA Piemonte):**

No.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Quindi versate anche quotidianamente le rilevazioni fatte dai campionamenti e cosa non campioniamo in continuo. E questo è un aspetto. Per me questa roba, se è una questione di comunicazione, dovrebbe ovviamente valere anche per il camino, mi auguro. O se ho capito bene, i dati al camino saranno esclusivamente pubblicati da Trm quando lo riterrà opportuno? Questo mi piacerebbe capirlo, perché il passaggio mi è un po' oscuro. Tutto lì.

**Presidente:**

Grazie. Saporiti.

**Saporiti (Comune di Torino):**

Volevo solamente...mi pare di capire che le prescrizioni del piano di microlocalizzazione non sono state girate in capo in procedura di Via completamente alla società Trm...

**Presidente:**

No.

**Saporiti (Comune di Torino):**

Quindi preliminarmente forse e non so in che sede, sarebbe opportuno capire noi qual è il soggetto che deve farsi carico di quelle prescrizioni che non sta ottemperando Trm non per mancanza ma perché non è tenuta...

**Presidente:**

No, non è proprio così, perché quello che c'è scritto qui...

**Saporiti (Comune di Torino):**

Allora, la premessa è che io partecipo a questo tavolo da relativamente poco, quindi posso aver detto delle emerite...

**Presidente:**

Certo...Assessore Turco.

**Turco (Assessore Comune di Grugliasco):**

Buonasera. Io volevo solo discutere sul fatto dei rilievi Arpa. Cioè le amministrazioni comunali mi sembra che già da tempo hanno detto che i rilievi dovevano essere fatti sul monitor ma da Arpa, non Trm, primo. Perché a noi sta bene tutto, noi ci fidiamo di tutti, siamo tutti persone serie, però per la tranquillità dei nostri cittadini si è sempre detto che i rilievi, non quelli non ufficiali, non ci interessano i rilievi non ufficiali, se no faremmo solo casino...A noi interessano nelle nostre amministrazioni comunali, sui monitor, i rilievi ufficiali di Arpa. Perché questi devono essere. Perché mi pare che Arpa è sempre stata dentro il Comitato Locale di Controllo. Mi stupisce come mai esca oggi questo fatto e non sia mai uscito prima, ma quando tutte le amministrazioni comunali dicevano che i rilievi dovevano uscire sui monitor da Arpa. Grazie.



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

**Presidente:**

Assessore De Masi.

**De Masi (Assessore Comune di Rivalta):**

Grazie. A parte un piccolissimo e veloce passaggio su questa cosa dei monitor, auspico che poi chi lo dovrà fare e sicuramente lo saprà fare, si ponga anche il problema della leggibilità, mi permetto di dire a prova di imbecille, cioè mettiamo poi in vista qualcosa che la gente capisce, non una cosa sicuramente tecnicamente perfetta ma che poi non dà risposte alle domande normali della gente normale. Io volevo tornare sul tema della durata del monitoraggio prima dell'entrata in funzione del camino. Allora, ci è stato spiegato se ho capito bene, che "fortunatamente" pur a fronte di una riduzione di quello che poteva essere un tempo ottimale, questa riduzione cade sui mesi invernali, quindi abbiamo il periodo peggiore, quindi ci possiamo accontentare ma è anche stato detto, certo, avessimo un tempo più lungo sarebbe meglio. Allora io chiedo qualora si arrivi alla decisione che questo tempo che decorre dal 4 ottobre a più o meno ad aprile, quando l'inafausto camino dovrebbe cominciare a funzionare, si ribadisca che è un tempo sufficiente. Io chiedo che questo Comitato di Controllo acquisisca una dichiarazione informale sottoscritta da tecnici che questo è un tempo sufficiente. Perché noi abitualmente informiamo sull'andamento della situazione i nostri cittadini, i nostri cittadini sanno che si parlava di una congruità che si configurava come un tempo più lungo dei sette mesi. Evidentemente ci troviamo nella necessità di dover dire che sette mesi sono un tempo scientificamente congruo. E quindi io chiedo che questa dichiarazione scientifica venga sottoscritta, firmata da chi ha le competenze per farlo, in modo che noi la possiamo rendere pubblica agli occhi dei nostri cittadini. Grazie.

**Presidente:**

Ok. Fimiani.

**Fimiani (Assessore Comune di Rivoli):**

Grazie. Io non ripeterò alcune domande che sono state già fatte dall'Assessore De Masi e dal Sindaco Piazza, per cui attendo risposta alle domande che hanno fatto loro. Volevo solo ribadire un paio di concetti. Prima intanto io confido nella figura di garanzia del Presidente, che dimostra di essere sempre puntuale nelle osservazioni e nelle rivendicazioni di quelli che erano gli accordi presi, diciamo. Quindi anche i pannelli di controllo, che io ricordo da quando sono Assessore della città di Rivoli, ho partecipato credo quasi a tutti i tavoli del Comitato Locale di Controllo. Questo era un impegno che ci eravamo presi e che avevamo dato garanzie alla città e ai cittadini che questi dati sarebbero stati pubblicati in modo il più semplice possibile, attraverso un pannello, un pannello che avremmo dovuto posizionare nel luogo a nostro avviso più leggibile, più semplice, di accesso semplice per i cittadini. Quindi è una cosa che noi ribadiamo e ribadiamo con forza. Noi abbiamo dato garanzie ai nostri cittadini e queste garanzie devono essere rispettate. Quindi...Io mi rendo conto che alcuni dati sono difficili da leggere per il cittadino comune e quindi il rischio che si possa creare del facile allarmismo c'è. E allora credo che sia necessario pubblicare dei dati validati naturalmente da Arpa perché alcune cose potrebbero prestarsi ad interpretazioni e non credo sia opportuno. Una cosa che mi sento di poter suggerire è quella di mettere anche a fianco dei parametri di riferimento, quindi in maniera tale che i dati siano leggibili in modo semplice, anche dal cittadino che non è esperto, quindi non ha strumenti culturali adeguati insomma per analizzare quei dati. Quindi deve essere di facile accesso, quindi attraverso il pannello e facilmente leggibili, indicando anche dei parametri di riferimento. Parametro e parametro di riferimento, in maniera tale che io posso capire se quel dato è un dato che mi può assicurare oppure c'è qualche problema e quindi attivare le autorità di controllo per capire se ci sono problemi per la salute dei cittadini. Io ribadirei questo impegno. Gli accordi che erano stati presi, devono essere mantenuti, perché gli amministratori hanno preso degli impegni con i cittadini, hanno delle responsabilità e noi non possiamo permetterci il lusso di dire delle cose e farne delle altre. Per cui da questo punto di vista ci deve essere fermezza nel richiedere il rispetto di tutti gli impegni presi con Trm e presi soprattutto a questo tavolo, al quale gli amministratori delle varie città partecipano. Grazie.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Presidente, se Arpa mi risponde in merito alla questione che ho posto, bene a voce, ma se me lo mette per iscritto come chiede l'Assessore, io sono ancora più contento.

**Presidente:**

Certamente la proposta dell'Assessore De Masi è opportuna, nel senso che noi abbiamo bisogno...va bene che i verbali del Comitato sono verbali che facciamo, però è bene avere una lettera scritta, una dichiarazione formale da parte dell'autorità che non so, presumo sia Arpa, la quale ci spieghi questa cosa



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

in modo tale che le amministrazioni la conserveranno tra gli atti, verrà mandata direttamente alle amministrazioni, il Comitato la conserverà....

*Intervento fuori microfono*

**Presidente:**

E resa pubblica, assolutamente. Quindi, prego, vuole dare qualche risposta?

**Bussi (ARPA Piemonte):**

Provo a ricordare tutte le domande. Io risponderò a una serie di domande, poi passerò la parola al collega per alcune cose più tecniche, in particolare per il Sindaco. Allora, per quanto riguarda la convenzione, gli aspetti della convenzione. La stazione è ovviamente di Trm, i costi sono ovviamente a carico di Trm. Nel momento in cui l'abbiamo presa in consegna abbiamo fatto un contratto in loro, in cui loro pagano la manutenzione...anzi, abbiamo tentato di pagare noi, noi facciamo la manutenzione tramite la nostra rete, ma i nostri costi sono tutti trasparenti, non ci guadagniamo assolutamente niente. Abbiamo messo la stazione di monitoraggio dentro il nostro contratto di manutenzione con la ditta. Per i primi due anni, per motivi di garanzia, giustamente sono in garanzia, quindi il costo a carico di Trm e su cui noi ci rivaliamo è diverso da quello che ci sarà nei successivi due anni. Ci siamo anche riservati...la convenzione è più lunga di due anni. Questi primi due anni sono quelli in cui abbiamo già fissato quanto ci costa esattamente, noi ribaltiamo su di loro la manutenzione in garanzia e quanto costiamo noi per il nostro attuale tariffario. C'è una clausola di garanzia che dice che se, anzi sicuramente dopo la strumentazione costerà di più e loro daranno di più. Noi può darsi che costeremo di più, perché abbiamo un tariffario che sale e quindi...però fino a quando è valida la prescrizione, Trm è tenuta a tenere in funzione la strumentazione e noi siamo tenuti a gestirla fatto salvo che i costi sono a carico loro. Cosa succede nel momento in cui smettono di pagarci? Andremo dal soggetto che lo autorizza e gli diremo che Trm non rispetta le prescrizioni...però questo vale per tutte le altre prescrizioni. Quindi non so dire cosa potrebbe succedere in queste ipotesi. L'altra ipotesi potrebbe essere che chiudono Arpa. In questi giorni la Regione ha dei problemi, però insomma, non vorrei prendere in considerazione adesso problemi che mi sembrano...che tra l'altro non possiamo gestire. Al momento attuale, la stazione c'è, è di proprietà di Trm, tutti i costi sono a carico di Trm, noi la gestiamo, i dati li prendiamo, li garantiamo e li mettiamo su questo database. Nulla toglie che si possano estrarre dei singoli dati ancorché non dai dati da Arpa, perché se si vuole dare un dato al cittadino, non gli si può dire a quest'ora c'era questo. Cioè io immagino che uno strumento di questo genere, un pannello, non possa dire ieri a quest'ora c'era così...deve dire, adesso, cioè se io ho un tachimetro, non mi può dire, ieri andavi a 90 all'ora, mi devi dire oggi stai andando a 90 all'ora. Tecnicamente credo sia possibile estrarre un dato. Alcune città italiane estraggono i dati dal sistema e li mettono sui pannelli. Alcuni lo fanno anche perché magari superando una certa soglia, [...]. Firenze è una di queste. Noi non abbiamo questo tipo di ragionamento, non abbiamo nessuna pubblicazione di Arpa, nessun tabellone che dice qual è la qualità dell'aria in quel preciso momento. Credo sia possibile. Si può valutare, di sicuro i costi di trasferimento dei dati a una sistema di questo genere non possono essere messi a carico. Credo che questa cosa vada discussa evidentemente [...] però mi sembra abbastanza improbabile. Oltretutto la Provincia che prescriveva questo tipo di gestione prendeva ovviamente una serie di soggetti pubblici, cioè a fronte di un soggetto pubblico-privato come Trm che ha un impianto, impone ad Arpa delle prescrizioni e impone gli obblighi che noi ci siamo assunti. Impone degli obblighi che sembrano imposti ad Arpa e che di fatto noi non possiamo gestire. Finora non abbiamo detto, ma i dati in questo momento non sono ancora visibili al pubblico. Non sono visibili al pubblico ma non perché Arpa non li abbia messi sul sito, ma perché il sito è di proprietà regionale, viene gestito dalla Regione. Noi abbiamo sollecitato per parte nostra, perché questi dati vengono [...] nell'altra versione, Regione deve fare questa cosa, lo farà perché è stata sollecitata, è stata sollecitata da noi, è stata sollecitata dalla Provincia, ma questo servizio possiamo farlo noi. Noi lo abbiamo messo, quanto prima sarà disponibile. Potrà essere pescato il dato e messo su un tabellone. Però io non vorrei che venissero confusi dati di qualità dell'aria e dati di emissioni, perché sono proprio cose completamente diverse. E se proprio vogliamo, sarebbe opportuno, qualora si voglia fare una diffusione al pubblico, sarebbe opportuno metterlo in posti diversi, perché potrebbe ingenerare l'immediata confusione per cui i due dati sono in qualche maniera strettamente interrelati, mentre invece oggettivamente hanno provenienze e motivazioni diverse perché vengono resi pubblici. Per quanto riguarda in particolare i dati di emissione, per rispondere all'Assessore, l'impianto ha una prescrizione precisa di avere un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Questo sistema è stato realizzato su indicazione precisa di Arpa, viene gestito su indicazione precisa di Arpa e noi verificiamo che questa



Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012

cosa funzioni in modo...forniture e procedure nostre. Noi non verifichiamo costantemente il dato. Il dato che esce è il dato proposto da questo sistema, su cui noi diamo delle garanzie, ma non è un dato prodotto da Arpa, non potrà mai esserlo. Noi non abbiamo uno strumento nostro, diciamo sigillato, portato al camino e infilato dentro. Non c'è su nessuno dei sistemi di monitoraggio e rilevamento previsti in tutta la provincia, ma credo da nessuna parte. Non c'è un nostro dato posizionato nel nostro strumento che legge. C'è uno strumento imposto che ha delle caratteristiche precise, che viene validato con delle tarature precise, che viene tenuto in funzione secondo delle regole e che noi tra l'altro periodicamente dobbiamo controllare. Noi utilizziamo quel dato per capire come sta andando questo camino ma non solo questo, ma tutta un'altra serie di camini. Abbiamo un sistema che legge in automatico questi sistemi e se li elabora, perché se dovessimo mettere una persona a guardare tutti i camini della provincia di Torino...non tutti, anche solo tutti quelli che hanno il sistema ora noto, avremmo...Allora, tutti questi dati vengono in qualche maniera fatti entrare dentro un sistema che li valuta e poi dobbiamo dare delle garanzie che il sistema funzioni. Noi faremo sicuramente questo, cioè è il nostro compito, un compito istituzionale, di una struttura di vigilanza e quindi...

**Presidente:**

Voi validate i dati che escono dal camino...

**Bussi (ARPA Piemonte):**

No, i dati che escono dal camino non vengono validati, noi li prendiamo e possiamo dire, sono buoni nel senso che se li riteniamo accettabili, vanno bene, se non li riteniamo accettabili andremo a chiedere in prima battuta a chiedere perché non vanno bene, verificheremo perché non vanno bene...cioè, quella è un'attività di controllo a tutti gli effetti. Questo dato se vuole si può mettere su un pannello. La stazione di Settimo, di generazione di energia elettrica, una stazioncina piccola, se qualcuno ci è passato, c'è un pannellino che dice, in questo momento stiamo emettendo ossidi di azoto a questa concentrazione.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Comunque voi li valutate, quei dati...

**Bussi (ARPA Piemonte):**

Noi assolutamente li valutiamo, non solo valutiamo il dato, valutiamo il sistema perché possa produrre il dato in maniera efficace e dopo valutiamo il dato. Poi sono due aspetti anche diversi. Il sistema sta producendo un dato affidabile, sì, però sta procedendo quantità di emissioni non accettabili? E allora si procede in una certa direzione. Sono due fasi diverse, noi le facciamo entrambe. Non lo facciamo con continuità, perché in questi casi non sono con continuità, con cui escono su pannello. Questo...

**Presidente:**

Dottor Bussi, posso fare una domanda da cittadino?

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Posso farla io, una domanda?

**Presidente:**

Sì, prego.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Adesso c'è Torresin e noi ci fidiamo di Torresin, finché gestisce...Nel momento in cui non c'è più Torresin, che ci dà tante garanzie, allora arriverà un terzo soggetto che avrà la proprietà dell'80%... Allora, le nostre preoccupazioni dove stanno? Cioè, parlandoci proprio chiaramente...è possibile che questi soggetti possano alterare i dati che vengono fuori da quello strumento, modificarli piuttosto che... oppure...No, la domanda è scontata, certo che possono farlo, è così?

**Presidente:**

E a questo aggiungo l'altro pezzo, cioè qualora...che era la stessa domanda del Sindaco...qualora, perché il soggetto sarà privato...poniamo che questi dati Arpa li valuta, li legge e sono dati che rispetto a quello che viene rilevato dalla centralina, dicono o tutto...

**Bussi (ARPA Piemonte):**

Non c'entra niente la centralina...

**Presidente:**

Benissimo.

**Bussi (ARPA Piemonte):**

Allora, la domanda è chiarissima e anche il background se vogliamo. La preoccupazione è, Trm può in qualche maniera alterare i dati? E soprattutto, una futura proprietà diversa che potrebbe essere intenzionata a farlo, può volerlo fare. La risposta secondo me se vogliamo proprio essere sinceri, è sì.



Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012

L'altra risposta è, cosa stiamo a fare noi? Dobbiamo stare a fare un controllo per evitare che questo non succeda. A questo punto il problema è anche un po' questo. Visto che non vogliamo fidarci per principio, perché io sono ente di controllo non mi fido per principio...o meglio, mi fido ma nello stesso tempo faccio tutte le verifiche per verificare che...faremo il possibile. Se il sistema non funzionerà, nel senso che se vi inganneranno e noi non lo scopriamo. Non posso dire che faremo qualcosa, non lo scopriamo... Ma noi faremo il possibile, abbiamo dei tecnici competenti, che fanno esattamente questo e che in più di una occasione hanno trovate delle situazioni anomale e le hanno segnalate...cioè sia il mantenimento del sistema in efficienza sia la valutazione dei dati, viene fatta e con particolare attenzione più all'impianto problematico. Quindi sappiamo benissimo che questo è non solo un impianto di un certo peso, ma anche un impianto che ha nell'immaginario un potenzialmente particolare significativo. E gli dedicheremo attenzione. Io credo che un ente non possa prendere un impegno maggiore. Lo guarderemo, verificheremo, faremo attenzione a non essere presi in giro, ma questo è una cosa che facciamo sempre e qui lo faremo con particolare attenzione. Detto questo, non è che...ci sono tutta una serie di sistemi perché questo succeda, non è la buona volontà del funzionario. E' proprio come viene strutturato l'impianto, per cui come dire, diventa difficile monitorarlo. Tutto monitorabile, ma insomma, se si fanno certe cose, si fa in maniera che le cose...Ulteriormente ci saranno dei controlli fatti non in continuo ma con una certa periodicità da parte nostra, del tutto casuali, che sono previsti all'interno dell'autorizzazione [...] che quindi prevede che l'Arpa faccia un certo numero di controlli di minima e che vengano fatti quelli di minima in momenti in cui...viene resa indefinita perché il soggetto non sa quando vengono fatti. In più, Arpa ha la possibilità come tutti gli enti di controllo di andare a controllare in ogni momento. Quindi a seconda anche poi della gestione, uno potrà decidere di aumentare l'attenzione, ridurla o altro. Quello che non possiamo oggettivamente fare è al momento pensare di andare a mettere noi uno strumento all'interno del camino e dire questo è nostro, viaggia su una rete dedicata e questo è...non esiste nessun tipo di autorizzazione. E in maniera [...] subito, ancorché io non mi sia occupato di questo aspetto particolare, però...

*Interventi fuori microfono*

**Bussi (ARPA Piemonte):**

Allora, per quanto ne so io, non esistono impianti normalmente controllati in questa maniera. Forse era possibile pensarlo ma non sta nell'ordine delle cose, neanche nei casi in cui il controllo...e questo è uno degli impianti decisamente...a cui è stata prestata molta attenzione.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Ma non stava nell'ordine delle cose anche perché originariamente il controllo "pubblico" della proprietà era terminato. Oggi che però le cose vanno in maniera diversa, io non so se sia possibile e se è possibile fare qualche rimostranza come diceva l'Assessore in questa circostanza.

**Bussi (ARPA Piemonte):**

Io capisco da un punto di vista, proprio della vostra rappresentanza, questa attenzione. Dal mio punto di vista, prettamente tecnico, non mi fido del pubblico come del privato, o meglio non mi fido del pubblico quanto non mi fido del privato. Io sono un ente di controllo e faccio questo tipo di controllo e se ho fatto delle prestazioni di un certo tipo perché ritengo che siano quelle ottimali per far funzionare qual maledetto sistema di sensori che prevede che se non funzionano, ci sia un sistema per accorgersene, che poi è quello che succede...lo avrei prescritto se [...] un privato. Da questo punto di vista per me non fa differenza. Potrei solo...però a questo punto, se volete avere delle ulteriori valutazioni forse potremmo dedicare un minuto di attenzione soprattutto con il nostro gruppo della tutela...non per scaricare le mie responsabilità, ma i tecnici competenti che hanno discusso con tecnici di Provincia su cosa imporre e poi hanno parlato con Trm su come fare il sistema di controllo, cioè il famoso SMI...possiamo forse organizzare un incontro con loro e vi chiarite meglio, visto che [...] il dottor Lollobrigida lo conosce ovviamente meglio, invece la rete di monitoraggio della qualità dell'aria, perché noi ci occupiamo di questo e [...] quindi siamo un pochettino più puntuali su questo. Sull'altro forse è meglio, se vogliamo fare il salto di qualità e parlare esattamente quale può essere l'affidabilità del sistema, dove un sistema di questo genere può ingannare...io preferisco che se ne parli con un tecnico...sostanzialmente l'ingegner Carbonato, sì. Erano rimaste alcune cose in dubbio. Due cose in particolare sulla validità dei dati i quali sono già disponibili, lascerei la parola al dottor Lollobrigida che ha preso fisicamente in carico queste azioni.

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

Per rispondere al Sindaco. Allora, i dati disponibili da quando la centralina è stata accesa, o meglio nei giorni immediatamente successivi da metà settembre, sono quelli dei parametri misurati in continuo, perché quando uno accende un oggetto di questo genere, dopo un paio di giorni di assestamento, cominciano a produrre dati gli strumenti che sono in automatico. Gli strumenti che richiedono invece un prelievo di un campione di aria su filtro e poi analisi di laboratorio, saranno disponibili da quando abbiamo preso noi la... Quindi avremo... la prima media mensile di arsenico ce l'avremo a ottobre, sarà relativa al mese di ottobre. E poi l'altra questione, l'altra precisazione che chiedeva il dottor Bertolino, se sul sistema regionale, una volta che Regione avrà dato l'ok alla pubblicazione dei dati, ci saranno ovviamente con la scansione temporale prevista, tutti i dati. Quindi il dato di Pm10, ci saranno i dati giornalieri perché è una media giornaliera, i dati di ossido di azoto saranno come media oraria perché è una media oraria, i dati di IPA, metalli e degli altri parametri su base mensile, saranno pubblicati come media mensile. Quindi... ovviamente questi, con i tempi che richiedono le analisi, quindi non il giorno dopo, non il primo novembre il dato del mese di ottobre. Questa è la differenza, perché bisogna effettuare le analisi di laboratorio. Una parte del problema dei dati è proprio legata al fatto che Regione deve risolvere il problema di pubblicare dei dati che sono unici per il territorio regionale, quelli di diossina, quelli di deposizione, per i quali non esiste il sistema software già presupposto, mentre per gli altri esiste già, perché il Pm10, NO2 eccetera sono già parte della rete e quindi c'è già un sistema consolidato. Questa cabina che è un po' particolare ha tutta una serie di dati in cui bisogna costruire delle routine di pubblicazione. Quindi c'è anche un problema di natura tecnica. Poi non mi sembra ci fossero altri... Su, sulla meteo, la meteo è prevista dalla prescrizione provinciale. Trm non l'ha ancora allestita e quindi non abbiamo potuto fare l'accordo per la gestione da parte di Arpa. Appena sarà pronta, la prenderemo in carico, non noi come Dipartimento ma la struttura di meteorologia specializzata in gestioni di questo tipo. Anche in questo caso la prescrizione come avevo accennato prima, forse lei non era ancora arrivato, la precauzione dell'ultimo provvedimento di compatibilità ambientale della Provincia è più ampia rispetto all'indicazione dello studio di microlocalizzazione perché prevede in particolare un profilatore di temperatura che per... non entro qui in questioni tecniche, è un qualche cosa che ci permette di misurare le condizioni di stabilità dell'atmosfera e quindi di capire se gli inquinanti ristagnano vicino al suolo o si disperdono, sostanzialmente. Quindi un dato molto utile e molto interessante, oltre ai classici parametri di misura meteorologica, direzione vento eccetera. Questa è la prescrizione provinciale.

*Intervento fuori microfono*

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

La stazione meteo e la centralina in base alla prescrizione della Provincia sono separate, perché non è detto che il luogo in cui uno posiziona una stazione per la misura degli inquinanti atmosferici sia [...] la presenza di una stazione meteo. Se lei ha degli edifici come normalmente è in area urbana, ha difficoltà e quindi la prescrizione dice, posso metterla nello stesso luogo o posso metterla in luogo diverso, in funzione di ciò che i nostri tecnici concorderanno con Trm.

*Interventi fuori microfono*

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

No, non c'è una relazione immediata...

*Intervento fuori microfono*

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

No, non c'è... per noi, se dovessimo validare dati solo se abbiamo a disposizione tutti i dati meteo che ci saranno nel caso di Trm, valideremmo forse due stazioni in tutto... No, questo non è certamente inficiato. Diciamo che la presenza della stazione meteo aiuta la validazione e dà degli ulteriori elementi, poi può dare delle indicazioni sulle condizioni in cui si diffonde il pennacchio. Dà degli ulteriori elementi di conoscenza, utili ma non indispensabili, questo certamente.

*Intervento fuori microfono*

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

No, per come è stata scritta la prescrizione della Provincia, dice che deve essere una stazione meteorologica che può anche essere posta, in relazione alla fattibilità tecnica, in posizione diversa da quella della stazione di qualità dell'aria. Questo nelle ultime posizioni è sempre stato messo perché una volta ai fornitori veniva comodo fornire tutto insieme, mettevano un palo meteo con la velocità del vento sopra la cabina, che leggeva un dato che non aveva nessun significato, perché era in mezzo... era fuori da tutte le specifiche delle organizzazioni meteorologiche internazionali. Allora da quando se ne occupano i nostri colleghi meteorologi che un tempo in Arpa non c'erano, loro chiedono specificatamente di poter decidere qual è la posizione più corretta per la misura, perché ci sono anche lì come per gli inquinanti



Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012

atmosferici delle specifiche internazionali che dicono dove si mette una stazione meteo, perché misuri qualcosa di significativo.

**Presidente:**

Qua dice, montato su braccio a camino. E' vecchio? Va bene...

*Intervento fuori microfono*

**Presidente:**

Nel senso che Arpa non ha ancora deciso?

**Bussi (ARPA Piemonte):**

No, mi scusi...

**Presidente:**

Diteci voi, perché...

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

La stazione meteo e la stazione, allora...nella prima stesura le due cose erano abbastanza integrate l'una con l'altra, per motivi tecnici, giustamente poi la prescrizione prevede che le due cose possano essere, anzi debbano essere staccate per poter trovare la collocazione ottimale entrambe le cose. Detto questo, Trm ci ha comunicato di avere pronta la stazione, noi appena possibile ci siamo fatti carico di prenderla in carico in maniera da avere il dato immediatamente per avere il numero di dati più possibile...

**Presidente:**

La centralina.

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

La stazione di monitoraggio qualità dell'aria. La stazione, o meglio il sistema...la centralina in questo caso per [...] la centralina meteo, Trm ci ha detto in quella occasione che sta pensando di installarla, di recuperarne una già a disposizione..., insomma, sarebbe stata disponibile per un po' di tempo, noi abbiamo messo nella nostra convenzione che aspettavamo ce lo dicessero, dopo di che la prenderemo, non noi come Dipartimento di Torino ma la struttura regionale prenderà e chiarirà i dati ed effettuerà tutte le verifiche necessarie. Questo vuol dire che se l'ente che ha autorizzato l'impianto ritiene che se non debba passare un tot periodo di tempo o questa sia una violazione, si comporterà di conseguenza. La centralina dovrà essere...

*Intervento fuori microfono*

**Presidente:**

Lo ha spiegato prima...

*Intervento fuori microfono*

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

No, per quanto ne so io...

*Interventi fuori microfono*

**Presidente:**

Forse abbiamo confuso...La domanda è questa, devo andare a prendere tutte le prescrizioni punto per punto oppure ci spiegate com'è? Spiegateci com'è...

.....:

Perché devi sempre chiedere a noi cosa [...]?

**Presidente:**

No, ma io lo chiedo a tutti, quelli che sono qui...perché se è stata fatta una prescrizione suppongo che o Arpa o Trm debbano saperlo.

.....:

Credo che Arpa abbia spiegato che è una prescrizione che consente anche di dislocare diversamente il monitoraggio, non chiamiamola centralina...dalla centralina meteo. Noi stiamo lavorando per individuare...porremo ad Arpa, al Dipartimento, quale può essere...Io avevo capito invece che Arpa si riservava di valutare, io ho capito, la idoneità di questa ubicazione, perché Arpa...Va bene, ho capito male, quindi proporremo...

**Lollobrigida (ARPA Piemonte):**

Direi che è esattamente così, nel momento cui ci proponete dove metterle, diciamo va bene, non va bene. Però...Noi allora, al di là...mi sembra abbastanza chiaro...

*Interventi fuori microfono*

.....:

Io non ho detto questo, ho detto che noi proporremo e ho capito che Arpa valuterà se la proposta di Trm,



Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012

la ubicazione della centralina, è idonea per avere i dati di rilevazione.

**De Masi (Assessore Comune di Rivalta):**

Chiarito questo, tutto ciò quando avverrà?

**Presidente:**

La domanda, falla...

**De Masi (Assessore Comune di Rivalta):**

Chiarito questo, tutto ciò, quando avverrà? La proposta, la condivisione della proposta...

**Zacchigna (TRM Spa):**

L'ipotesi che Trm ha al momento ha è quella, peraltro in ossequio alle prescrizioni, di installare la centralina nel punto rappresentativo dell'emissione, che sostanzialmente vuol dire l'area di impianto. Detto questo, nell'ultimo periodo ci siamo per evidenti motivi concentrati sulla parte di qualità dell'aria, quindi nell'interlocuzione con Arpa per la localizzazione e tutto quello che ne consegue. Adesso tra l'altro localizzare la centralina nell'impianto, prevede che l'impianto sia ragionevolmente pronto per accoglierla da un punto di vista non dico della fine lavori, ma ovviamente cercare di preservare l'integrità della cabina una volta installata. Detto questo, nel breve, riparleremo con Arpa e con i colleghi del Settore meteorologia, per andare a individuare e verificare che l'installazione che in questo momento prevediamo, sia corretta e conforme a tutte le normative.

**Presidente:**

Perfetto. Dottor Cadum, con il quale mi scuso, ha chiesto di intervenire qualche intervento fa.

**Cadum (ARPA Piemonte):**

Grazie. Io ho visto che molti degli interventi che si sono succeduti riguardavano il tema della comunicazione, comunicazione dei dati, informazione alla popolazione. Ma su questo esistono delle indicazioni molto precise nell'ambito delle prescrizioni. Ma ci sono degli altri elementi aggiuntivi, di cui sono venuto a conoscenza perché ho lavorato su uno dei punti delle prescrizioni che è il punto 7 e che riguarda il piano di sorveglianza sanitaria, dove viene riportata l'indicazione che sarà necessario definire un piano di comunicazione sia dei rischi sanitari sia dei dati ambientali. Dato che ci sono state diverse riunioni con l'Assessore Ronco su questo punto, su vari punti tra cui questo, in cui noi chiedevamo, chi è che dovesse farsi carico di definire il piano di comunicazione, cioè definire a chi comunicare, quando, come, con pannelli, con siti, con comunicati stampa... cioè, in tutte le possibili forme che può assumere la comunicazione, con quali tempistiche, con quali modalità. La risposta dell'Assessore Ronco è che i piani e la gestione della comunicazione e relativa comunicazione, è di competenza del Comitato Locale di Controllo. Ve lo dico... Quindi significa che la definizione di questo piano, da quello che io so, non è delegata non so a chi, ma è delegata a questo organo in cui io sono ospite oggi e che presumo, anzi noi ci siamo astenuti dal dare alcunché su questo tema perché speriamo sia sulle tematiche sanitarie in cui magari quando la Provincia riterrà che sarà opportuno il momento di discuterne e di illustrare e di parlarne, sarà giunto appunto il termine entro il quale poterlo presentare qui ufficialmente, come sono stati presentati i dati delle centraline, il che ritengo altrettanto se non più importante probabilmente, sia anche importante definire anche per il futuro le modalità con cui definire queste strategie. Queste strategie credo che per esperienza, essendo prodotte da un certo numero di persone che si applicano a queste tematiche, in genere è un numero di persone non superiore a 4-5, quindi forse un comitato ristretto di questo Comitato che se ne fa carico ed eventualmente poi ne discute. Su questa tematica forse è il caso che vi mettiate in contatto con la Provincia di Torino e chiariate.

**Presidente:**

Se non ci sono interventi, provo a fare...

**Bussi (ARPA Piemonte):**

Scusi, solo rapidissimamente un intervento così concludo. Sul rendere al pubblico i dati, non l'ho spiegato prima ma in realtà stiamo parlando della stazione di monitoraggio di Beinasco e stiamo parlando della comunicazione ai cittadini in maniera molto più ampia. Io mi immagino da cittadino che se sulla piazza [...] a Collegno trovo un monitor che mi dice, a Beinasco l'aria è così, mi stupirei un pelino. Mi piacerebbe avere il dato di Collegno. E a Torino, nella Circoscrizione 2, dove abbiamo la stazione di Lingotto, che è una delle più affidabili, nel senso una delle più complete, verrebbe da pensare che noi diamo i dati di quella zona. Consideriamo che oltretutto poi noi nella valutazione che dobbiamo, facciamo delle interpolazioni tra tutte queste stazioni, perché il dato è interessante ma poi vengono fatte delle elaborazioni, l'Arpa rende disponibili giorno per giorno delle stime per i singoli Comuni, che si basano sulla misura e su tutta un'altra serie di informazioni. Allora, vogliamo dare per le informazioni un dato



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

grezzo, che rischia di essere fuorviante o vogliamo dare un dato che invece è molto vicino alla realtà e può essere facilmente capito? Allora, se vogliamo mettere dei monitor con indicazioni di quanto sta mettendo Trm, va bene, anzi è doveroso, lo dice l'autorizzazione e verrà fatto. L'informazione a margine di come sta la qualità dell'aria, secondo me non deve essere presa esclusivamente da questa stazione, ma va presa da altre informazioni da tutte le altre stazioni. E allora mi chiedo, ma questo tipo di informazione la diamo qua, perché abbiamo questo tipo di impegno, o giustamente il cittadino che abita alla Crocetta o in barriera [...] invece a me questa informazione non la danno, abito in piazza Rebaudengo che è uno dei posti [...] peggiore, non mi dicono niente? Volevo lanciare qua questa...sul significato diverso del dato in emissione, per cui non li trovo in un impianto che può essere problematico vicino casa e mi dicono come va e mi dicono come sta la qualità dell'aria, ma me lo dicono in due momenti separati e mirati sulle due realtà diverse. Se vogliamo andare in quella direzione...poi c'è la nostra disponibilità dal punto di vista tecnico a collaborare perché vengano rese in programmi.

**Presidente:**

Grazie. Architetto Martino.

**Martino (Comune di Orbassano):**

Una domanda banale. Ma quanto può cambiare l'aria tra Collegno e Beinasco e Orbassano? Cioè noi, i confini comunali sono confini fisici, ma l'aria penso che si diffonda abbastanza uniformemente. O no?

**Presidente:**

E no, dipende anche dalla direzione dei venti rispetto a determinati tipi...comunque, secondo me, dottor Bussi, le chiedo scusa...secondo me stiamo facendo confusione. Nelle richieste che hanno fatto i Comuni alla Via, quindi quando è stata data la possibilità dalla conferenza di servizi di presentare le osservazioni e quando i Comuni hanno redatto ognuno nei propri Consigli Comunali, sto parlando tra il 2005 e il 2006, hanno redatto tutte le compensazioni ambientali, non è che i Comuni abbiano richiesto tutte piste ciclabili e aree parco, quindi opere concrete. Tra le cose che i Comuni chiesero c'era anche questa possibilità di far arrivare sui siti dei Comuni e in modo aggiuntivo hanno richiesto che venissero messi dei monitor solo nei Comuni dell'area di influenza dell'impianto, perché quegli strumenti dovevano servire a comunicare ai cittadini i dati che venivano presi dalle centraline, dalla centralina in modo particolare, perché all'epoca si parlava di una centralina a camino, un'altra centralina e quant'altro. Era questa la filosofia con la quale i Comuni hanno chiesto quella roba. Il problema che sta ponendo adesso Bussi era un problema anche di allora, nel senso che Arpa ora come allora ci disse, guardate che però i dati pubblicati esattamente così come vengono fuori, sono illeggibili e quindi già allora si posero il problema di come renderli leggibili al cittadino, perché quella roba era stata fatta per informare tutta la cittadinanza. Chiaro? Questo, dottor Cadum, è lo strumento di comunicazione che i Sindaci del Comitato Locale di Controllo avevano richiesto per questo pezzo. Quindi fumi, tutto quello che esce dal camino, tutto quello rilevato da Arpa. Poi adesso, come...adesso siamo al buono, quindi come renderlo leggibile e quant'altro, i tecnici lavoreranno, noi lavoreremo perché era una richiesta precisa e quella richiesta precisa veniva fuori da richieste che a loro volta erano venute fuori dai Consigli Comunali, quindi si fa. Altra cosa è il piano di comunicazione generale. Il piano di comunicazione del Comitato Locale di Controllo, che parla delle attività del Comitato piuttosto che delle riunioni piuttosto che...è stato presentato, è stato valutato non da un gruppo di tecnici, non da un comitato ristretto ma dai Sindaci del Comitato, prevede una serie di cose. Io non so se...e mi pare di aver capito dottor Cadum che quello a cui lei faceva riferimento era la comunicazione sulla sorveglianza sanitaria, noi attendiamo che ci venga presentata la bozza di delibera che prevede la sorveglianza sanitaria, lo abbiamo chiesto, ribadito lo scorso Comitato Locale di Controllo, lo abbiamo richiesto ancora prima dell'estate. Noi siamo qua, attendiamo che ci venga presentata. Peraltro, lo scorso Comitato Locale di Controllo abbiamo fatto delle richieste aggiuntive. Siamo venuti a conoscenza con modi...io non entro nei modi, che è stato istituito anche un comitato tecnico scientifico. Quindi la sede nella quale comunicare queste informazioni è questa. Altri strumenti di comunicazione del Comitato non ce ne sono, quindi la comunicazione che noi intendiamo fare ed è il motivo per cui questa sera abbiamo parlato anche di questo tema che io ho ripreso dallo studio di microlocalizzazione e in parte è stato poi ribadito nelle prescrizioni, era dovuto esclusivamente a questo tema dei fumi perché è un tema sul quale secondo il mio modestissimo punto di vista ma a quanto pare anche delle amministrazioni, non si intende derogare. Quindi poi nella forma e nei contenuti tecnici valuteranno i tecnici in seno alle amministrazioni comunali, ma io credo che su questo percorso come dire, andiamo avanti. Prego.

**Cadum (ARPA Piemonte):**

Io leggo le prescrizioni. Istituzione di modalità trasparenti per la diffusione delle informazioni, relative alla salute della popolazione, parallelamente alle informazioni sui livelli di inquinamento ambientale



Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012

registrate dalle centrali di monitoraggio.

**Presidente:**

Perfetto.

**Cadum (ARPA Piemonte):**

Allora, chi decide quali informazioni, come, dove, quando?

**Presidente:**

Questo ce lo dovete dire voi quando ci spiegherete...

**Cadum (ARPA Piemonte):**

No, questo lo decide il Comitato Locale di Controllo ...

**Presidente:**

No, ma il Comitato Locale di Controllo non definisce gli strumenti di comunicazione sui dati della salute delle persone, perché se ci sono degli strumenti, il Comitato di sorveglianza sanitaria e il Comitato tecnico scientifico saranno ben loro a spiegarci cosa dobbiamo comunicare, dottor Cadum, oppure no?

**Cadum (ARPA Piemonte):**

Lo chieda all'Assessore Ronco...

**Presidente:**

No, a questo punto faremo una riunione, presente lei, l'Assessore Ronco ma anche i Sindaci, perché io credo che non sia il nostro compito, il nostro ruolo e il nostro lavoro. Dopo di che noi disponibilissimi a comunicare, a pubblicare i dati che voi ci fornirete, esattamente come ce li fornite, come sono stati pubblicati da [...] Arpa piuttosto che, ma altro lavoro non è compito nostro, del Comitato, indicare quelle cose. Se poi lei mi sta chiedendo come noi intendiamo comunicare parallelamente i dati delle emissioni, sia dei dati della salute e metterli insieme, anche qui mi sento di risponderle che non è il nostro compito perché noi non facciamo di mestiere gli scienziati. Chi si occupa della comunicazione, non è un tecnico deputato a fare questo. Mi auguro che sia un lavoro, che lei ha fatto puntualmente presente, che possa fare il Comitato tecnico scientifico, che ha di recente messo in piedi la Provincia. Perché...

**Cadum (ARPA Piemonte):**

E' quello che abbiamo detto noi, cioè che la cosa migliore sarebbe che venisse affidato a ditte che presentassero un piano [...] nel ramo della comunicazione [...] che facessero [...]

**Presidente:**

Comunicazione scientifica...

**Cadum (ARPA Piemonte):**

Comunicazione di dati scientifici [...] ambientale. Se la risposta è stata, non se ne occupa il Comitato Locale di Controllo, vuol dire che [...]

**Presidente:**

Va bene, approfondiremo questo aspetto.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Io ho la sensazione che ci sia qualche discrepanza. Allora, l'altra volta l'Assessore qui ha precisato che sta istituendo una Commissione tecnico/scientifica, che dovrà occuparsi tra le righe di queste cose.....

.....

No, dovrà occuparsi di valutare i protocolli operativi degli studi di sorveglianza sanitaria, e basta, non deve occuparsi della comunicazione.

**Presidente:**

Va bene, vorrà dire che ci doteremo di...non lo so, adesso facciamo una riunione per approfondire, perché non possiamo ragionare sulla base di una dichiarazione che ci viene fatta senza che l'Assessore Ronco sia presente e senza che il Comitato sia stato informato di questa cosa. Quindi ringraziamo il dottor Cadum, approfondiremo questa...

**Cadum (ARPA Piemonte):**

Ma era un suggerimento, di confrontarsi, di chiarirlo. E io non l'ho capito ancora bene, nel senso che quello che ho capito mi lascia perplesso ed è quello che vi ho detto.

**Presidente:**

Perfetto. Allora, io...

**De Masi (Assessore Comune di Rivalta):**

Io avevo chiesto una domanda precisa su [...] periodo di congruità...

**Presidente:**

Noi chiederemo l'acquisizione di una dichiarazione scritta da...



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

**De Masi (Assessore Comune di Rivalta):**

No, però c'era anche una domanda dietro. Cioè, rispetto a questo tema, esiste la possibilità di ottenere una dichiarazione in questi termini, controfirmata da chi ha tecnicamente e scientificamente la competenza per affermarlo e la rende un'affermazione pubblica?

**Bussi (ARPA Piemonte):**

Credo che la domanda sia rivolta a noi, nel senso...Noi gestiamo la cabina. Non abbiamo la bacchetta magica. Io credo e se ci verrà chiesto faremo una relazione in cui faremo una serie di valutazioni, questo potrebbe anche dipendere in parte del funzionamento della stazione. Però, se la stazione funziona, funziona da adesso e funziona fino a quando l'impianto verrà acceso, non sappiamo esattamente quando verrà acceso e non sappiamo soprattutto l'entrata in funzione come avverrà, perché poi si era parlato [...] prescrizione [...] preciso e se forse questo numero fosse stato riportato esattamente in tutti i vari passaggi, ma non c'è più e quindi si tratta di fare una valutazione un pochettino più tecnica. Allora, la stazione sarà in esercizio nelle condizioni peggiori per la nostra zona. Questo dovrebbe darci la possibilità di capire abbastanza bene come evolve la situazione. Il problema è un altro, che è vero che la stazione è messa lì perché deve integrare, ma sulla base di quello che ci dicono tutti gli studi che vengono fatti, questo impianto non andrà ad incidere in modo significativo sulla qualità dell'aria in quella zona. Quindi non potremmo fare queste osservazioni, ma a posteriori potremmo verificare se è vero quello che è così. Quindi non abbiamo tante possibilità di dare una certezza, dire sicuramente...Noi ci prenderemo...ecco, se lei vuole, noi ci prendiamo le nostre responsabilità, ce le prendiamo, quello che tecnicamente siamo in grado di dire, lo diciamo. E credo che monitorare nell'autunno inverno e primavera, per quanto riguarda la qualità dell'aria, è un dato assolutamente sufficiente. Noi facciamo monitoraggio delle qualità dell'aria con il nostro mezzo mobile in diverse zone differenti. Diverse zone differenti vuol dire che tante volte consideriamo il mese di maggio la stagione estiva, per noi è già la stagione estiva. La grossa differenza la fa la meteorologia, non tanto la sensazione delle persone, del cappotto che si sono messe. Quindi abbiamo comunque un dato già abbastanza lungo. Ci prenderemo sulla domanda precisa la responsabilità di dire questa cosa in modo chiaro per quanto ci è possibile.

**Presidente:**

Bene, allora il Comitato provvederà a inoltrare una richiesta formale ad Arpa. Va bene? Allora, prima che andiate via, perché io adesso invito il Sindaco di Beinasco ad assumere la presidenza...dovete firmare il foglio firme, tutti, tecnici e politici, perché vedo che non tutti lo hanno firmato.



Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012

**OGGETTO: Protocollo d'intesa per l'istituzione del Comitato Locale di Controllo per l'impianto di termovalorizzazione a servizio della zona sud della provincia di Torino. Art. 4**

**Presidente:**

Allora, voi avete visto nella comunicazione che io vi ho mandato, che è previsto all'ordine del giorno un ulteriore punto, che riguarda l'articolo 4. Io ho messo nell'ordine del giorno questa dicitura perché non sapendo come altro scriverlo, abbiamo scritto così. Adesso vi faccio consegnare le copie del regolamento del Comitato Locale di Controllo, di funzionamento. Questo perché dal mio punto di vista, secondo me occorre e viste le mutate condizioni anche societarie con cui verrà gestito l'impianto, occorre rivedere e riorganizzare appunto il regolamento di funzionamento del Comitato perché è stato scritto in un periodo storico diverso, perché quando lo abbiamo scritto...io faccio parte di una di quelle amministrazioni che ha contribuito a scriverlo, non abbiamo previsto tutta una serie di situazioni tra cui l'accesso all'impianto, tra cui le attività di Trm, una maggiore specificità...saluto anche Arpa e ringrazio anche Arpa...specificità del Comitato, tra le quali un articolo che andrà anche rivisto sarà l'articolo 4 che prevede la figura del Presidente. Ora, l'articolo 4 dice che il Presidente può essere una persona indicata dai Comuni che fanno parte del Comitato che deve avere la qualifica di amministratore degli enti che fanno parte del Comitato. Io ho assunto la presidenza del Comitato nel 2006 in quanto Assessore all'ambiente della città di Beinasco...ricordo per chi non c'era perché nel frattempo sono chiamate praticamente tutte le amministrazioni, che i Comuni del Comitato nell'allora decisero che la presidenza del Comitato Locale di Controllo doveva essere affidata ai Comuni con come dire, maggior impatto e con maggior ricaduta dell'impianto. E quindi il Comitato allora decise che il Presidente del Comitato doveva essere un rappresentante o della città di Beinasco o della città di Grugliasco. Siccome la città di Beinasco è il Comune che ha una pesantissima ricaduta sul suo territorio, la presidenza fu affidata a Beinasco. Successivamente, nel cambio di amministrazione, avendo io assunto un'altra qualifica di amministratore locale, non più quella di Assessore all'ambiente ma quella di Consigliere provinciale, io rimisi credo nel giugno 2009 il mandato nelle mani dei Sindaci perché ho ritenuto di fare così. Il mio Sindaco di riferimento, che ci tengo a precisare, è il Sindaco di Beinasco, propose al Comitato di rinnovare la fiducia alla sottoscritta, cosa che venne condivisa dalla maggioranza, quindi dall'unanimità dei Sindaci. Ultimamente sono arrivate diverse mail che chiedono conto della figura del Presidente e chiedono conto della figura del Presidente perché rileggendo il verbale di quel Comitato, risulta che il Sindaco Piazza abbia detto che riproponeva la figura della sottoscritta per un tempo di sei mesi. Ora, io svolgo questo lavoro come previsto dal regolamento, come tutti voi, a titolo gratuito. Io ritengo che il porre questo tema non sia come dire...qualcuno mi ha detto che era inopportuno per diverse ragioni. Io ritengo che sia corretto perché nel frattempo c'è stato un cambio di amministrazione, perché mi dispiacerebbe molto perché svilisce l'attività di tutto il Comitato che in questi anni ha fatto, che è tantissima, perché il problema si concentra più su una persona e su una parola che poi sul contenuto del lavoro che facciamo. Allora, io ho ritenuto oggi di porre questo argomento all'ordine del giorno perché ritengo importante che i Sindaci si esprimano in tal senso, pur insomma dando la mia disponibilità a continuare questo lavoro fino almeno al termine del collaudo e all'avvio dell'impianto vero e proprio, qualora i Sindaci lo ritenessero. Ho chiesto al Sindaco di Beinasco in questo momento di assumere lui la presidenza, perché non ritengo di dover restare, perché mi rendo conto insomma che la discussione di questo tema potrebbe con la mia presenza risultare come dire di un certo imbarazzo. E quindi io attendo, attenderò le risultanze di questo punto all'ordine del giorno e quindi in questo momento passo e cedo la conduzione al Sindaco di Beinasco. Grazie a tutti.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Io non ho presenti le mail che sono arrivate, cioè non so quali sono le questioni che sono state poste, al di là di quello che tu stai dicendo. Non so...la sostanza è questa...

**Presidente:**

Cioè, che io non avrei la fiducia dei Sindaci.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Non so, qualcuno lo avrà scritto...qualcuno avrà scritto che avrà dei dubbi, dei problemi sulla conduzione del Comitato, delle perplessità, anche dal punto di vista formale piuttosto che...insomma, faccia presente, apriamo una discussione, dopo di che vediamo come portare avanti la questione.

*Intervento fuori microfono*

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

I Sindaci sono un po' pochi...va bene, ci sono i rappresentanti dei Sindaci, quindi...Allora, prego



Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012

Assessore di Rivalta.

**De Masi (Assessore Comune di Rivalta):**

Io credo che la questione non vada tanto posta nei termini di fiducia o non fiducia, anzi vorrei iniziare questo mio intervento con un riconoscimento del lavoro che la Consigliera Faienza ha svolto in questi anni. Io tra l'altro non ho partecipato né alla sua elezione né alla sua conferma, quindi sono al di fuori di quel periodo. Indubbiamente però una questione formale, di sostanza, non lo so, va posta e ci va messo rimedio nel caso, perché noi abbiamo un protocollo di intesa tra la Provincia, i Comuni, che dice una certa cosa. Se si vuole che ne dica un'altra, il protocollo ma modificato. Ribadisco, questo a prescindere da qualsiasi elemento di giudizio delle persone in oggetto. Però un protocollo di intesa, come mi troverò a riconfermare quando discuteremo dell'altro protocollo di intesa, quello che en passant parla della rilocalizzazione della Servizi Industriali, è un protocollo di intesa, un atto importante, troppo spesso sottovalutato, ma è un atto pubblico che le amministrazioni hanno assunto facendo i passi che dovevano fare, sarà stata scelta in Consiglio Comunale, insomma tutto quello che...Quindi evidentemente il problema c'è, va affrontato, se si decide che ha modificato quell'articolo si modifica. Io vorrei spostare la discussione sull'intera organizzazione del Comitato di Controllo...io chiedo scusa, ma faccio un po' fatica a quest'ora a parlare con qualcuno che mi parla nelle orecchie....

*Intervento fuori microfono*

**De Masi (Assessore Comune di Rivalta):**

Ma io non sto peraltro parlando a loro, sto parlando agli amministratori presenti...è una questione, cioè...io di solito cerco di tacere mentre parlano gli altri. Allora, io vorrei invece spostare la discussione e sotto questo aspetto se Erika rimaneva secondo me andava benissimo, quindi non tanto dalla partita Presidente abbinata all'etichettina con il nome, ma a tutta l'organizzazione di questo Comitato, perché io ho cercato di leggere con attenzione, ma mi sembra che ci siano delle carenze, vuoi nel protocollo vuoi nelle regole di funzionamento, perché non è esplicitata da nessuna parte, perlomeno non in modo così inequivocabile la modalità di accesso all'impianto, la modalità di accesso ai centri di controllo. Se un Comitato di controllo deve controllare, scusate la tautologia, ma evidentemente è questo il nodo che ci dobbiamo porre, cioè come lo esercitiamo questo controllo? Quali strumenti abbiamo in mano? Non possono certo essere le visite scolastiche didattiche con preavviso all'impianto...Più che mai in questa fase di passaggio che già in molti abbiamo sottolineato. Noi stiamo per andare incontro a una gestione a grande maggioranza privata di un impianto estremamente delicato, di un impianto potenzialmente più capace di quello per cui dovrebbe entrare in funzione. Oggi abbiamo parlato tanto di quello che esce dai camini, prima o poi dovremo parlare del controllo di quello che entra nel forno. Tematica che io mi sono trovata ad affrontare per esempio rispetto alle Acciaierie Beltrame, in cui quando si discuteva dell'autorizzazione integrata ambientale della Provincia si parlava di quello che usciva, ma noi ci battemmo perché si controllasse quello che entrava. Anche perché quando qualcosa è uscito, è già uscito, non è che ci sono più tante cose da fare, non gli possiamo correre dietro. Quindi io credo che questa tematica vada affrontata in modo complessivo, rimettendo mano se necessario al protocollo e quindi anche sistemando le questioni presidenza, non presidenza. Indubbiamente qui c'è scritto che deve essere un Sindaco o un Assessore dei Comuni interessati dall'impianto. Non c'è scritto altro, cioè io faccio fatica a capire magari i dati della chimica, l'italiano più o meno me la cavicchio, qui c'è scritto quello, non c'è scritto altro. E quindi è ovvio credo che a suo tempo si parlasse di una proroga pro tempore, perché in realtà bisognava poi provvedere a sostituire questa residenza o in caso diverso, a ridiscutere le modalità. Certo non può rimanere così per accordo più o meno verbale, più o meno condiviso. Non so neanche, ci sarà stata l'unanimità...io ripeto, sto parlando indipendentemente dalla persona. Io chiedo quindi formalmente che si costituisca un gruppo di lavoro che ragioni sul protocollo e che ragioni sulle regole di funzionamento, con particolare attenzione alla possibilità di accesso ai dati, con la possibilità di accesso all'impianto, come ho già detto prima, specificando anche tutta quella partita sulla comunicazione che mi sembra galleggi in un certo brodo confusionale. Per cui penso che sia proprio necessario mettere mano in modo complesso e complessivo e non discutere il singolo articolo per metterci qua a dibattere su chi può, non può, deve o non deve essere il Presidente. E' evidente che allo stato attuale siamo in una situazione anomala, perché abbiamo una gestione per quanto seria, puntuale, preziosa, che non riflette quello che il protocollo dice. A questo bisogna porre rimedio. In quale modo lo decideremo insieme, se modificando... se cambiando il Presidente o se modificando il protocollo. Io sono sempre un po' restia a modificare gli atti in funzione delle persone, indipendentemente da come queste persone lavorano e qui è il caso di una persona che ha lavorato bene e con impegno. Però ripeto, mi sta molto più a cuore tutto il resto, specialmente in questa fase di passaggio estremamente preoccupante della privatizzazione



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

dell'impianto. Credo che questa sia passata il termine gergale, la ciccia intorno a cui discutere e tutelarci... tutelarci nel senso che tutelando noi, tuteliamo i nostri cittadini, sia chiaro, che è poi il nostro compito principale qui e in tutto il nostro servizio di amministratori. Non credo che sia una questione che si possa dibattere alle sette di sera al termine di un pomeriggio già impegnativo né credo che si possa dibattere con una presenza contenuta, credo... non so, ci sono tutti gli amministratori che dovrebbero esserci? Io non ho ancora focalizzato...

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

I politici non ci sono, nel senso che non ci sono quelli di Torino, perché [...]

**De Masi (Assessore Comune di Rivalta):**

Va bene, non è roba da poco, visto che poi Torino ci prende delle decisioni che guarda caso ci coinvolgono, banalmente... visto che, va bene, strana visione della democrazia, che è la democrazia dei più forti e a cui bisogna inchinarsi, ma qui apriremo un altro capitolo ancora più delicato. Però bisogna trovare una sede con la piena partecipazione di tutta la componente politica, per quanto riguarda la definizione degli organismi, ma io credo anche di tutta la componente tecnica di questo Comitato, perché è importante che arrivino gli stimoli e le indicazioni rispetto ai temi che sottolineavo prima, che sono eminentemente tecnici e che ripeto, riguardano l'accesso ai dati, l'accesso all'impianto, la gestione della comunicazione, che cosa si decide, che cosa si comunica, come lo si comunica, dove lo si comunica.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Grazie Assessore.

**Turco (Assessore Comune di Grugliasco):**

Mi trovo in parte d'accordo con quello che diceva la collega, in parte sì e in parte no. In parte mi trova d'accordissimo, qui non bisogna parlare della persona ma bisogna parlare di un ruolo e che sarebbe il ruolo del Presidente. Non mi trovo d'accordo sul fatto di costituire gruppi di lavoro, perché già il Comitato Locale di Controllo è un gruppo di lavoro che lavora da 6 anni e quindi credo che in questi 6 anni le amministrazioni comunali hanno fatto il massimo, si può sempre fare di più, ma hanno sempre e solo pensato al bene dei cittadini. Quindi non credo che oggi ci sia bisogno di costituire un gruppo di lavoro per il bene dei cittadini. Non se ne parla, cioè almeno per quello che riguarda il Comune di Grugliasco non siamo d'accordo, perché già il Comitato Locale di Controllo è un gruppo di lavoro, che il Comitato Locale di Controllo deve riunirsi per discutere di cose... di tutto quello che è uscito oggi. Perché io credo che anche oggi è stata una serata buona, intensa, perché abbiamo capito delle cose che c'erano o non c'erano, quindi dobbiamo approfondire sicuramente dei dati. E questo è un dato di fatto. Secondo dato di fatto, proprio... e sono d'accordo su quello che dice, siamo veramente due gatti, ci parliamo in 3-4, mi sembra che questo deve essere una cosa veramente Presidente, con tutti, poi ognuno dirà le proprie idee, però stasera non credo che possa uscire fuori il gruppo di lavoro sì, gruppo di lavoro no, perché Rivalta la pensa in un modo, Grugliasco in un altro, Presidente sì Presidente no... Posso andare avanti? Ok... No, perché ti ho ascoltato molto volentieri, mi piacerebbe essere ascoltato... Però proprio per quel fatto, perché si è lavorato per 6 anni, perché il Comitato Locale di Controllo è andato avanti per 6 anni, perché comunque questo tipo... diciamo il Presidente, questo Presidente, è stato lì dall'inizio, secondo me un ragionamento del genere lo dobbiamo fare tra un anno, perché trovo veramente controproducente in questo momento a sei mesi dall'apertura del termovalorizzatore, con i famosi sei mesi di prova, con le problematiche che sono uscite oggi perché l'Arpa dice una cosa, noi Comuni ne diciamo un'altra, per fortuna almeno diciamo tutti la stessa cosa... In questi casi, cambiare il Presidente, cambiare situazioni che assolutamente trovo veramente che si incasinino, che esce fuori un casino, più casino che il controllo. Allora questo è un Comitato Locale di Controllo, che è nato, facciamo aprire il termovalorizzatore, facciamo fare i sei mesi di prova, dopo di che nulla vieta a incontrarsi e fare... tra l'altro la invito a fare un Comitato Locale di Controllo magari anche a Torino, in Provincia a questo punto, se sono tutti presenti in Provincia andiamo in Provincia, non è che dobbiamo trovarci a Grugliasco, a Rivalta, a Rivoli o a qualche parte o a Beinasco... andiamo da loro, magari loro li troviamo lì. E cerchiamo di capire su dei punti che sono usciti stasera, tanto è tutto registrato, quindi meglio di così non può mancare... cercare di capire cosa e come il Comitato Locale di Controllo può aumentare questo controllo. Ma il fatto di oggi, di cambiare... cioè io capisco, c'è un protocollo di intesa, c'è... in questo momento credo che guardare la carta sia la cosa peggiore per i cittadini dei nostri Comuni. Cioè, in questo momento cominciare a discutere di cambiare Presidente, di cambiare... dobbiamo invece incidere di più, molto di più, sul controllo. E non è che cambiando Presidente oggi perché lo dice un protocollo di intesa, incidiamo di più



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

sul controllo, cari signori...Il controllo lo abbiamo fatto da 5-6 anni noi come Comuni e abbiamo intenzione di continuare a farlo, perché il nostro pensiero sono prima i cittadini e poi tutto...e poi le etichette, il Presidente, il Vicepresidente e via dicendo. Grazie.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Nel frattempo l'Ato mi ha mandato una graziosa richiesta di...anche loro ritengono che...nel protocollo non ci sono, ATO-R, non c'è e quindi chiedono di essere membro invitato permanente nella riunione del Comitato e direi che questo è un elemento che dal punto di vista formale si può incidere dal punto di vista del protocollo. Condivido chiaramente quello che si è detto, adesso poi dirò la mia come Comune di Beinasco, adesso lascio la parola all'Assessore di Rivoli.

**Fimiani (Assessore Comune di Rivoli):**

Grazie. Io intanto nel 2009 ero presente, avevo voto la riconferma del Presidente Faienza. All'epoca lo feci un po' sulla fiducia devo dire, in quanto ricoprivo il ruolo di Assessore da poco tempo, non ero a conoscenza né delle persone né dei comportamenti, né dei meccanismi che regolavano il Comitato. Ho avuto modo in questi tre anni di apprezzare la professionalità, la competenza, il ruolo di garanzia del Presidente. Quindi credo che sia opportuno, soprattutto in questa fase, che è una fase complessa, la fase in cui ci avviciniamo all'accensione dell'impianto, per cui io credo che una figura di esperienza, che sappia gestire bene i lavori, che conosca i meccanismi, che abbia un po' di...come dire, che abbia seguito tutte le fasi, credo sia opportuno confermarla. Quindi da parte del Comune di Rivoli c'è la piena fiducia, la piena disponibilità a riconfermare alla presidenza la dottoressa Faienza. Invece in merito a quello che diceva l'Assessore De Masi, un po' ripreso anche dall'Assessore Turco, io credo che noi dobbiamo dare una disponibilità. Intanto dobbiamo valorizzare il ruolo svolto dal Comitato in questi anni, che è stato un ruolo importante, di pungolo, di richiesta, di garanzia per i cittadini. Quindi da questo punto di vista mi sento di valorizzare questo lavoro svolto. Io credo che non ci sia nulla di male, a ragionare anche su possibili modifiche. Sono emerse alcune novità, ci sono state alcune novità che sono significative, ad esempio il fatto e la possibilità che il Comune di Torino venda una parte importante delle quote azionarie, per cui cambierebbero un pochino gli scenari...quindi se emergesse da parte dei Sindaci, da parte dei rappresentanti politici insomma la necessità di ragionare ad eventuali modifiche, che non siano solo di sostanza ma anche di forma se serve, ma io credo che non ci sia nulla di male. Dobbiamo solo ragionare assieme, dobbiamo appunto farle emergere queste cose, ma fermo restando che il ruolo del Comitato, il lavoro svolto in questi anni debba essere valorizzato, valorizzato a garanzia dei cittadini che in qualche modo dovranno poi sentirsi garantiti appunto da questo impianto. Quindi per quanto ci riguarda, riconferma del Presidente anche se il protocollo prevede altro, però appunto se alcune modifiche si forma si possono apportare in base soprattutto in base alle esperienze fatte, se emergono o emergessero delle esigenze di modifica che sono esigenze che vanno a tutela, garanzia dei cittadini, io credo che non ci sia nulla di male a ragionare come abbiamo fatto in questi anni in questo Comitato.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Prego.

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Un aspetto tecnico, perché ovviamente il discorso della presidenza è politico e non c'entra. Vorrei solo far presente che con l'attuale protocollo di intesa che avete, un membro qualunque o anche tutto il Comitato di Controllo entra in quell'impianto se e solo se inviato da Trm. Io penso che questa limitazione in una fase di avviamento di un impianto, è come dire che controllate nulla, permettetemi. Perché o in un impianto ci si può entrare quando si avvia o altrimenti tanto vale che vengo qui alle riunioni e ascolto quello che mi si dice. Cioè, io vorrei far presente che ci sono aspetti tecnici, cioè siamo in una fase tecnica in qui quell'impianto cambia pelle. Quindi se da un lato il problema del Presidente è un problema politico, ma secondo me ci sono aspetti tecnici pesanti su cui vale la pena discutere questo protocollo. Perché ribadisco, oggi là ci andiamo in gita scolastica gentilmente invitati, passatemi il termine brutale.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Prego.

**De Masi (Assessore Comune di Rivalta):**

Vorrei solo...a parte scusarmi se prima ho scambiato due parole mentre parlavi, ma ero attenta. Volevo essere chiara, forse non lo sono stata abbastanza. Anch'io ritengo che in questo momento il problema non sia la presidenza, infatti ho chiesto di aprire una discussione complessiva sull'organizzazione, sui compiti ma soprattutto sugli strumenti di cui il Comitato può usufruire, proprio perché siamo in una fase di passaggio così importante. Non è una questione di mettersi a discutere di carte, ma questione di dotarci



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

di strumenti che da un giorno all'altro se restano questi, se rimane la dicitura che il dottor Bertolino ricordava adesso, lasciamo stare il dottore, lui non vuole...va bene, che Bertolino ricordava adesso, in una fase di passaggio verso una gestione privatistica, non è una questione di carta. E quindi noi ci dobbiamo dare tutti gli strumenti in questo senso. Per questo...e quando ho parlato di gruppo di lavoro, ho usato effettivamente un termine improprio. Volevo dire, dedicare il lavoro del Comitato a queste tematiche per autodotarsi, decidere e formalizzarlo dentro le nostre istituzioni, che noi in quell'impianto dobbiamo poterci entrare in qualsiasi momento, che l'accesso ai dati lo dobbiamo avere in qualsiasi momento, che nella camera dei bottoni noi o le persone di nostra fiducia...perché per esempio che ci vada io sarebbe assolutamente inutile, ma non a caso nei Comuni ci siamo dotati di tecnici, possiamo avere questo accesso. Quindi ripeto...poi ho fatto la chiosa, sicuramente, che io per principio mio, non sono mai d'accordo a cambiare le cose perché bisogna tagliarle sulla persona, indipendentemente dal giudizio positivo o negativo della persona. Sarà la riunione dedicata a questi temi a decidere le priorità e io ribadisco che le priorità sono quelle degli strumenti, però un passaggio di formalizzazione di una strutturazione di un regolamento del Comitato va fatta, perché questo ci aiuta a proseguire quel lavoro di tutela che questo Comitato sicuramente ha fatto in questi anni e anche in questo non c'era nessun giudizio sugli anni precedenti. Io sono preoccupata del futuro e rispetto al futuro voglio tutelare il mio, il nostro ruolo e quindi la realtà dei cittadini. Se sono stata fraintesa mi dispiace. Credo però che questa tematica del rapporto con la gestione dell'impianto sia nodale, assolutamente nodale.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Giusto due considerazioni da parte del Comune di Beinasco in merito al punto che oggi era stato rimarcato. Il punto è l'articolo 4 e dice giustamente che il Presidente del Comitato è eletto dal Comitato stesso fra gli amministratori comunali designati. Ora, il motivo per cui si chiede a Faienza di continuare è lo stesso motivo per cui lo chiesi io nel momento in cui fui eletto, appena eletto ed è lo stesso motivo ad esempio l'Assessore di Rivoli ha confermato, nel senso un discorso di continuità, per capire anche dove uno si trova sostanzialmente, perché la materia è complessa e chiaramente c'era bisogno in qualche maniera di avere una barra dritta che consentisse di portare avanti alcuni tipi di ragionamento. Per quanto riguarda l'articolo nella fattispecie, qua parla chiaramente di amministratori comunali. E io direi amministratori territoriali sotto questo aspetto, nel senso che secondo me la funzione, ma non è un giudizio positivo su Faienza...va bene, è la mia convinzione, ma proprio perché avendo anche un ruolo nella fattispecie di Consigliera provinciale, riesce in qualche maniera a fare da trait d'union tra due enti che sono qui presenti ma che in qualche maniera hanno anche delle posizioni...visto l'ultimo Comitato Locale di Controllo, da discutere e non per forza allineate e coperte. La questione è sostanziale come diceva l'Assessore De Masi e concordo anch'io che il ragionamento andrebbe fatto nel suo complesso, su quello che è il protocollo totale, nella sua totalità. Il protocollo prevede che la Provincia di Torino, tutti i Comuni e Trm...allora, anche se non come Comitato Locale di Controllo, posso dire questo. Nel momento in cui c'era una predisposizione dopo aver stabilito che Torino voleva cedere l'80% della sua proprietà di Trm ai privati, noi ci siamo attivati...parlo particolarmente di me e del Sindaco di Grugliasco e anche della Presidente sinceramente del Comitato Locale di Controllo...con i quali abbiamo avuto sostanzialmente, abbiamo detto già nel passato Comitato Locale di Controllo che si è tenuto a Torino, uno stretto rapporto con il Sindaco di Torino che è in qualche maniera...si è fatto presente e si è riusciti ad incidere nell'ambito del bando...e io adesso devo rivederlo, perché lo ricordo ben evidenziato e ben scritto nella bozza che mi hanno fatto vedere, non so se poi lo abbiano confermato, non sono andato più a vedere...che sostanzialmente i poteri del Comitato Locale di Controllo sarebbero stati rafforzati in termini di possibilità di accesso in qualsiasi momento nell'interno della struttura, parlo dell'inceneritore e più un'altra serie di ragionamenti per quanto riguarda l'accesso ai dati e via dicendo. Sulla base di quello, nel momento in cui...adesso andrò a vedermi questo bando, voglio dire...sarà confermato che c'è questo aspetto, è chiaro che chi partecipa come privato all'acquisizione delle quote di Trm, sotto questo aspetto è vincolato. Non per la firma di una...sicuramente, non per la firma di un protocollo, che oggi sarebbe nelle condizioni di non firmare...perché se volesse, in teoria, potrebbe anche non firmare nessun protocollo, il protocollo rimane questo. Allora, sulla base di quelle considerazioni inserite nell'ambito del bando, secondo me è un punto di partenza su cui ragionare e da inserire per modificare il protocollo. Lo farei nell'immediato, in tempi celeri, proprio per evitare qualsiasi tipo di problematiche futuristiche. Ecco, quello secondo me è un elemento, perché c'è nel bando di gara, nessuno diversamente...che è stato anche in qualche maniera sancito da Ato-R, di per sé, che ha una valenza probabilmente superiore rispetto a quello in termini di concessioni, di autorizzazioni eccetera, rispetto a quelli che possono avere magari anche qualcos'altro. Quindi su questo mi sento di poter lavorare e condivido appieno l'impostazione. Se



*Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012*

dobbiamo modificare l'articolo 4, possiamo deciderlo non adesso, lo decideremo in un'altra circostanza e siamo d'accordo. Valutiamo un attimo, probabilmente modificare totalmente quello che è il protocollo nelle sue parti sostanziali, in cui le attività del Comitato Locale di Controllo su Trm, cosa può esercitare eccetera, forse diciamo così richiedono più tempo. Possiamo pensare poi di modificare, se impegniamo... magari certo, fare un vestito sulla persona non è mai bello, è vero, però dopo di che se si riconosce che il lavoro svolto fino ad ora e siamo quasi alla fine del lavoro svolto sino ad ora, sia un lavoro buono eccetera, dare un calcio nel sedere anche a chi in qualche maniera si è prestato a un certo tipo di regolamento, mi sembra anche piuttosto ingeneroso. Quindi ragioniamoci pure. Penso che nella prossima seduta del Comitato Locale di Controllo si possa affrontare questo aspetto, un po' più diciamo così spicciolo rispetto alla quantità corposa degli interventi sul protocollo stesso, che possono andare a incidere sugli altri aspetti con colori marcati. Questo pensa il Comune di Beinasco. Assessore Ronco.

**Ronco (Assessore Provincia di Torino):**

Intanto mi scuso per essere arrivato adesso, ma in Regione ci hanno tenuto a votare nella conferenza dell'ambiente fino alle sei e mezza. Sul punto all'ordine del giorno io ho sentito gli interventi del dottore, soltanto nella parte finale e l'intervento dell'Assessore De Masi. Io credo che questo sia un momento tipico. Lo vivo come un momento in cui dobbiamo prendere delle decisioni in anticipo rispetto alle decisioni che ci faranno prendere. Come Provincia io non metto all'ordine del giorno la tematica del Presidente, cioè non ce l'ho all'ordine del giorno e quindi credo che a meno che non ci siano delle posizioni sostanziate da prendere in considerazione, credo che non sia questo il tema, perché se questo Comitato ha operato con una certa proattività è certamente anche merito di chi si è impegnato nel giorno per giorno e ci garantisce anche rispetto al fatto che vengano salvaguardati determinati tipi di preoccupazione avendo un'aderenza con il territorio notevole. Credo...cioè, non spaventiamoci rispetto alla complessità dei percorsi, dell'eventuale revisione del protocollo, perché se non lo facciamo in certi momenti non lo faremo più. Quindi dal mio punto di vista valutiamolo. Se andiamo ad imbarcarci in una storia che è troppo complicata e ci porta a disfare delle cose che oggi devono essere salvaguardate nella loro funzionalità immediata, evidentemente per opportunità non tocchiamo. Però su questo punto io credo, dobbiamo essere estremamente laici e capire qual è l'obiettivo a cui tendiamo, soprattutto guardando il [...]. Io credo che i Sindaci nella loro interlocuzione a volte anche un po' intensa diciamo, con la città nel momento in cui veniva fatto il bando e quant'altro, hanno teso a salvaguardare alcuni aspetti sostanziali che dovevano essere consolidati in certi atti. E quindi da questo punto di vista quello che doveva essere fatto è stato fatto. Valutiamolo nella portata. Una parola scritta nel posto giusto vale più di dieci pagine scritte nel posto sbagliato. Quindi valutiamo soltanto se gli atti che contano, contengono quello che noi auspichiamo, perché altrimenti dobbiamo capire quali sono i modi per salvaguardare la sostanzialità del discorso e come Provincia ci mettiamo a disposizione per qualunque tipo di percorso su qualunque livello, per raggiungere gli obiettivi che si condividono su questo che io considero il tavolo deputato a esprimere le preoccupazioni, a trovare le risposte ed eventualmente a trovare i percorsi. Quindi su questo direi, ragioniamo sugli aspetti sostanziali. Faccio solo una chiosa. So che nel punto precedente, che è stato discusso, sono stato tirato in ballo. Sono in grado di spiegare qualunque cosa di prima mano e quindi dato che non so esattamente cosa è stato detto ma so che si è parlato di comunicazione, di aspetti scientifici e quant'altro, su questo ho una mia netta opinione, come Provincia, come Assessorato. Eventualmente, se ci sono dubbi o chiarimenti da fare qui con un nuovo punto all'ordine del giorno in un momento che si riterrà opportuno, ovviamente io sono a disposizione perché su questa tematica, dato che ho speso parole mie, in prima persona e so che cosa ho detto e so che cosa volevo ottenere, sono a disposizione per darne l'interpretazione autentica. Se tale interpretazione è già stata data da qualcun altro, io sono contento perché mi sono risparmiato il fiato, però se ci sono dubbi, sono disposto a chiarire qual era l'intenzione e qual è la mia intenzione, perché in realtà è da adesso in poi che si lavora sugli aspetti di comunicazione delle risultanze tecniche scientifiche a fronte di un impianto che va in esercizio e non delle chiacchiere rispetto a delle ipotesi come può essere stato fino adesso. L'ho solo detto perché arrivando mi è stato detto che sul tema del bianco ambientale o altro la Provincia è stata chiamata in causa e quindi, ho detto delle cose su questo, se ritiene poi ne riferirò.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Nella prossima riunione del Comitato, magari con tutti i soggetti presenti, anche quelli che magari hanno posto la questione, si potrà chiarire nella fattispecie, il Presidente chiederà. Non so se c'è qualcuno... Prego.



Trascrizione registrazione audio della seduta del 24.10.2012

**Bertolino (Comune di Rivalta):**

Una battuta semplicemente perché così resta agli atti. Io vorrei chiarire, Trm è una società per azioni, punto. Apprezzabilissime le garanzie che avete ottenuto nel bando, mi consenta di dire che se io dovessi gestire un protocollo che mi proietta verso la fase di avviamento, lo gestirei con l'attuale Trm, perché almeno porto a casa un impegno di una Spa che ho già consolidato per il dato. Cioè io non sono così convinto che una ipotesi del genere di bando mi tuteli a sufficienza. Quindi io insisto che secondo me sarebbe opportuno che aprissimo qua dentro un dibattito, ovviamente non stasera, in cui andare a discutere un protocollo che ci consenta dei controlli effettivi. Perché io ho l'impressione che se lo porto a casa nel transitorio, lo porto a casa molto meglio che se lo porto a casa del definitivo. Tutto lì.

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Direi che su questo siamo pienamente concordi. Io ho solo tenuto a sottolineare questo aspetto, che magari taluni erano a conoscenza, talaltro no. Quindi non è che...attualmente la posizione del Comitato Locale di Controllo è quella che è stabilita sostanzialmente dal protocollo, nel senso che in questo bando, ma adesso chiederò poi di scaricarlo e vediamo un po' che cosa è stato inserito. Io ricordo delle cose ben precise in termini rafforzativi. E quindi sarà niente, però è il bando con cui qualcuno si aggiudica qualche cosa da gestire...

*Intervento fuori microfono*

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Sono d'accordo, è quello che stavo sostanzialmente...

*Intervento fuori microfono*

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Sì, che Torresin sia...questo, ho già dei dubbi.

*Interventi fuori microfono*

**Piazza (Sindaco di Beinasco):**

Certamente, va bene. Allora direi che concludiamo la serata. Grazie a tutti e ci riconvochiamo di qui a breve. Il Presidente attualmente è quello precedente. Grazie.